



## **PROGRAMMA PLURIENNALE 2024-2028**

# **RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2024**

# Indice

|                                                                                                                                                       |    |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| Premessa .....                                                                                                                                        | 3  |
| 1 Il contesto esterno: lo scenario economico .....                                                                                                    | 4  |
| 2 Il contesto interno .....                                                                                                                           | 14 |
| 2.1 Le risorse economiche .....                                                                                                                       | 14 |
| 2.2 Le Aree organizzative e le risorse umane .....                                                                                                    | 21 |
| 3 Programma pluriennale 2024-2028: indirizzi strategici .....                                                                                         | 25 |
| 3.1 Transizione digitale ed ecologica .....                                                                                                           | 27 |
| 3.1.1 Digitalizzazione .....                                                                                                                          | 28 |
| 3.1.2 Transizione ecologica .....                                                                                                                     | 29 |
| 3.2 Internazionalizzazione Competitività .....                                                                                                        | 29 |
| 3.3 Attrattività turistica, commercio, cultura .....                                                                                                  | 31 |
| 3.4 Orientamento al lavoro .....                                                                                                                      | 31 |
| 3.5 Accesso al credito .....                                                                                                                          | 32 |
| 3.6 Ufficio Studi e utilizzo dei dati .....                                                                                                           | 33 |
| 4 Relazione Previsionale Programmatica – RPP – 2024 .....                                                                                             | 34 |
| 4.1 Affari generali .....                                                                                                                             | 35 |
| 4.2 Attività anagrafica, di certificazione e osservazione economica, ambiente e risorse umane .....                                                   | 36 |
| 4.2.1 Pubblicità legale ed efficientamento della qualità dei dati del Registro delle imprese, albi e elenchi .....                                    | 36 |
| 4.2.2 Riscossione del diritto annuale .....                                                                                                           | 39 |
| 4.2.3 Transizione digitale e transizione ecologica .....                                                                                              | 40 |
| 4.2.4 Statistica .....                                                                                                                                | 44 |
| 4.2.5 Ambiente .....                                                                                                                                  | 44 |
| 4.2.6 Gestione del Personale .....                                                                                                                    | 45 |
| 4.3 Attività di regolazione del mercato .....                                                                                                         | 46 |
| 4.4 Supporto alle imprese e sviluppo del territorio .....                                                                                             | 47 |
| 4.4.1 Valorizzazione del patrimonio culturale, sviluppo e promozione del turismo .....                                                                | 48 |
| 4.4.2 Transizione digitale ed ecologica .....                                                                                                         | 51 |
| 4.4.3 Sostegno alla competitività di imprese e territori per la preparazione ai mercati internazionali e per l'internazionalizzazione delle PMI ..... | 51 |
| 4.4.4 Formazione e informazione .....                                                                                                                 | 54 |

## **Premessa**

Il precedente mandato si apriva con un quadro normativo incerto a seguito della Riforma del sistema camerale avviata con il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, e una ridefinizione del quadro delle fonti di finanziamento il cui impatto sulla Chambre è stato diretto, essendo essa, pienamente integrata nel sistema camerale italiano.

La riforma ha inciso negativamente in modo molto rilevante sui proventi delle Camere di Commercio tanto da aver indotto il Direttore Generale del Ministero dello Sviluppo economico ad emanare un atto che ha introdotto un ordine gerarchico nell'espletamento delle funzioni, distinguendo tra attività obbligatorie, attività prioritarie d'intervento e ulteriori attività in regime di libera concorrenza, sulla base delle fonti di finanziamento utilizzabili per ognuna e introducendo una scala decrescente di priorità quale vincolo di finanziamento.

Le politiche di contenimento della spesa adottate dalla Chambre, il finanziamento riconosciuto dalla Regione nel corso degli anni, l'avanzo di amministrazione patrimonializzato disponibile e l'assegnazione di fondi europei e di cooperazione territoriale hanno consentito di continuare a fornire tutti i servizi alle imprese e ad investire in modo significativo nel supporto al tessuto economico valdostano.

La Corte Costituzionale con la Sentenza n. 225/2019 ha chiarito la specifica natura giuridica della Chambre, frutto di una scelta assunta discrezionalmente dalla Regione autonoma Valle d'Aosta nel 2002 in quanto titolare delle funzioni camerali, ai sensi dell'articolo 11 del d.lgs. del Capo provvisorio dello Stato 23 dicembre 1946 n. 532 riconoscendo la piena potestà organizzativa dalla Regione autonoma Valle d'Aosta in materia.

L'attuale mandato del Consiglio camerale si apre pertanto con un quadro giuridico ben definito.

Il presente documento, dopo una presentazione dei dati economici relativi al contesto esterno e al contesto interno dell'ente, nonché dell'organizzazione e delle risorse umane, si compone di due sezioni: il Programma pluriennale 2023-2028 all'interno del quale sono definiti gli indirizzi generali dell'intero mandato e le linee guida più significative che caratterizzeranno l'azione dell'Ente nel corso del quinquennio, e la Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2024 che declina gli ambiti di azione per il prossimo anno.

## 1 Il contesto esterno: lo scenario economico

### *Il contesto internazionale e nazionale*

Le più recenti analisi del Fondo monetario internazionale parlano di un rallentamento generale **dell'attività economica globale**: dal 3,5% nel 2022, al 3% nel 2023 e al 2,9% nel 2024 (World economic outlook FMI - ottobre 2023). L'economia mondiale continua a riprendersi lentamente dalla pandemia e ad essere frenata dall'impatto della guerra in Ucraina, che ha causato la frammentazione dei principali mercati delle materie prime. In prospettiva, rischi al ribasso per la crescita derivano dall'ulteriore acuirsi delle tensioni geopolitiche, dalla debolezza degli scambi internazionali e dall'erosione del potere di acquisto delle famiglie. Anche **l'economia dell'eurozona** vive una fase di rallentamento, risentendo dei rincari dei beni energetici e alimentari, dell'incertezza connessa con il protrarsi del conflitto in Ucraina e della fase restrittiva della politica monetaria. **L'economia italiana** ha risentito dei fattori di contesto sfavorevoli e dell'indebolimento del quadro ciclico globale nella prima parte del 2023. Il settore dei servizi, che aveva mostrato una decisa risalita fino ai primi mesi dell'anno, è andato incontro ad un rallentamento, non riuscendo più a compensare la contrazione del comparto industriale della seconda parte dello scorso anno. La fase di espansione della domanda interna, e in particolare degli investimenti, si è – sia pur solo temporaneamente – arrestata. Malgrado il rallentamento del ciclo economico e l'inflazione, il mercato del lavoro è risultato particolarmente resiliente (NADEF 2023). La previsione per l'intero 2023 parla di una crescita dell'1,2% del PIL italiano, trainata dalla domanda interna, con un apporto più contenuto dalla domanda estera netta. (Fonte ISTAT Prospettive per l'economia italiana 2023-2024).

### *Il contesto locale*

Gli ultimi dati relativi alle variabili macroeconomiche della Valle d'Aosta sono aggiornati al 2021 (Istat – ed. dicembre 2022). Il **PIL regionale**, pari a circa 4,7 miliardi a valori correnti, è aumentato in termini reali in maniera rilevante rispetto all'anno precedente (+5,2% in termini reali, Italia 6,7% e Nord Ovest 7,5%). Tale incremento segue ad una fase di declino, segnata nel 2020, e ad una sostanziale stagnazione nel 2019. Come noto, il valore aggiunto regionale deriva principalmente dai servizi (78%); la variazione più importante nell'ultimo anno è stata apportata principalmente dalle costruzioni (tab. seguente Fonte Banca d'Italia – Rapporto annuale giugno 2023)

**Valore aggiunto per settore di attività economica e PIL nel 2021**  
(milioni di euro e valori percentuali)

| SETTORI                                 | Valori<br>assoluti (1) | Quota %<br>(1) | Variazione percentuale sull'anno precedente (2) |             |             |            |
|-----------------------------------------|------------------------|----------------|-------------------------------------------------|-------------|-------------|------------|
|                                         |                        |                | 2018                                            | 2019        | 2020        | 2021       |
| Agricoltura, silvicoltura e pesca       | 55                     | 1,3            | 4,8                                             | 8,2         | -17,6       | 1,6        |
| Industria                               | 879                    | 20,7           | 3,3                                             | 0,5         | -9,5        | 9,2        |
| Industria in senso stretto              | 611                    | 14,4           | 6,0                                             | -0,3        | -11,3       | 6,2        |
| Costruzioni                             | 268                    | 6,3            | -2,8                                            | 2,6         | -5,3        | 16,3       |
| Servizi                                 | 3.313                  | 78,0           | 0,5                                             | -0,7        | -9,0        | 4,1        |
| Commercio (3)                           | 1.019                  | 24,0           | 1,8                                             | -0,5        | -16,2       | 11,0       |
| Attività finanziarie e assicurative (4) | 1.156                  | 27,2           | 0,5                                             | -1,8        | -2,1        | 1,2        |
| Altre attività di servizi (5)           | 1.137                  | 26,8           | -0,8                                            | 0,3         | -9,0        | 1,3        |
| <b>Totale valore aggiunto</b>           | <b>4.247</b>           | <b>100,0</b>   | <b>1,0</b>                                      | <b>-0,3</b> | <b>-9,2</b> | <b>5,1</b> |
| <b>PIL</b>                              | <b>4.739</b>           | <b>0,3</b>     | <b>1,0</b>                                      | <b>-0,3</b> | <b>-9,8</b> | <b>5,2</b> |
| <b>PIL pro capite</b>                   | <b>38.314</b>          | <b>127,1</b>   | <b>1,4</b>                                      | <b>0,1</b>  | <b>-9,3</b> | <b>6,0</b> |

Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Dati a prezzi correnti. La quota del PIL e del PIL pro capite è calcolata ponendo la media dell'Italia pari a 100; il PIL pro capite nella colonna dei valori assoluti è espresso in euro. – (2) Valori concatenati, anno di riferimento 2015. – (3) Include commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli, trasporti e magazzinaggio, servizi di alloggio e di ristorazione, servizi di informazione e comunicazione. – (4) Include attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto. – (5) Include Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, riparazione di beni per la casa e altri servizi.

Nel 2022, secondo Banca d'Italia (Rapporto annuale - giugno 2023) e in base alle stime di Prometeia, l'economia della Valle d'Aosta ha continuato a crescere, anche se con un'intensità inferiore all'anno precedente. Il PIL sarebbe aumentato a un ritmo in linea con quello medio nazionale, con un andamento più favorevole nel comparto delle costruzioni e in quello dei servizi, in particolar modo nel turismo. Riguardo al **mercato del lavoro**, gli occupati nel 2022 sono stati mediamente 55.200, di cui tre quarti presenti nei servizi (Istat); l'occupazione è cresciuta (+4,6%, Italia 2,4%), recuperando nel complesso i valori antecedenti la crisi pandemica. Sulla dinamica positiva dell'occupazione ha influito il proseguire della ripresa nel commercio e nelle attività di alloggio e ristorazione. La crescita è stata sostenuta sia dal lavoro dipendente sia da quello autonomo, più fortemente colpito dagli effetti della crisi. Il tasso di disoccupazione si è ridotto dal 7,3% al 5,4% (Italia 8,1%).

Le **esportazioni regionali** nel 2022 ammontano a 960 milioni di euro e sono cresciute del 33,6% sul 2021 (Italia +20% e Nord Ovest +19,6%). Il comparto metallurgico, che si mantiene il *player* fondamentale (71% la quota sul totale), ha avuto un impulso particolarmente favorevole (+50%). Tra i principali settori produttivi, quello alimentare e dei macchinari hanno registrato una crescita molto più contenuta (+5,1% e 7,2%); le vendite dei mezzi di trasporto un calo del 6,8%. Occorre comunque leggere queste variazioni

tenendo conto che a tale risultato ha in parte contribuito il forte aumento dei prezzi di vendita.

**I primi risultati del 2023** parlano di un quadro in miglioramento (Fonte: Banca d'Italia – agg. congiunturale novembre 2023): nel primo semestre l'economia locale sarebbe cresciuta, sebbene a ritmi inferiori a quelli del biennio precedente. La congiuntura sarebbe stata favorevole nel turismo e nell'edilizia mentre l'attività produttiva nel manifatturiero sarebbe andata incontro ad un rallentamento, risentendo dell'indebolimento della domanda estera, in particolare per i prodotti siderurgici. Le esportazioni regionali sono calate in maniera significativa nel primo semestre (-19,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, metalli -22,3%) a fronte di un aumento nella media sia nazionale sia del Nord Ovest (rispettivamente 4,2% e 6,6%). L'export di prodotti alimentari e bevande è cresciuto (+6,6%) soprattutto per via delle vendite destinate alla Francia, probabilmente concentratesi in vista della chiusura del traforo del Monte Bianco.

Dal punto di vista della **demografia imprenditoriale, al 30 settembre 2023** in Valle d'Aosta si contano 12.419 imprese registrate, in aumento sull'anno dello 0,6% (+69 imprese, +0,3% rispetto al trimestre precedente). Rispetto allo stesso periodo del 2022, le iscrizioni sono calate (110 contro 134) a fronte di un valore sostanzialmente invariato delle cancellazioni non d'ufficio (77 contro 78), con una natimortalità dunque comunque positiva.

Prendendo in esame i settori di attività, si evidenzia sull'anno una crescita dell'industria (+2,7%), del turismo (+2,7%), dei servizi alle imprese (+2,7%) e delle costruzioni (+1%); un calo del commercio (-1,1%) e dell'agricoltura (-0,9%). Le imprese artigiane, ammontano a 3.636 unità (-0,1% sull'anno, +0,3% sul II trimestre). In merito alla forma giuridica, si segnala principalmente il tasso di crescita delle società di capitali, perfettamente in linea con il tasso medio nazionale (+0,66%, Italia +0,68%).

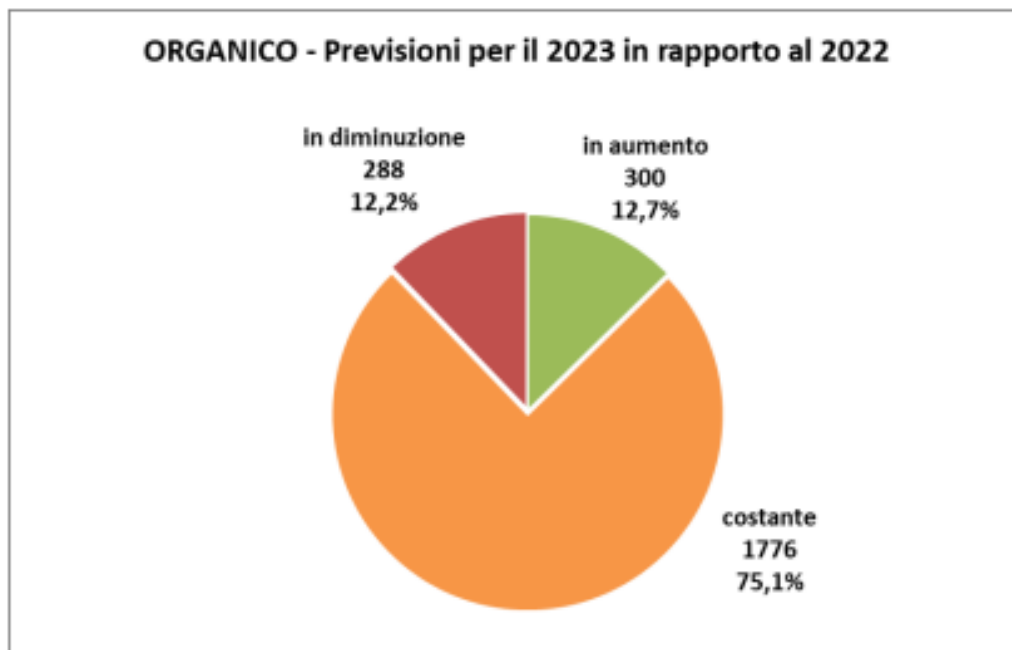
| <b>TOTALE IMPRESE</b>          |                      |                                |                |
|--------------------------------|----------------------|--------------------------------|----------------|
| Macro-Settore                  | <b>3° TRIM. 2023</b> | <b>VAR. % SU 3° TRIM. 2022</b> | <b>QUOTA %</b> |
| Agricoltura                    | 1.465                | -0,9                           | 11,8           |
| Industria (B C D E)            | 905                  | 2,7                            | 7,3            |
| Costruzioni                    | 2.401                | 1,0                            | 19,3           |
| Commercio                      | 1.922                | -1,1                           | 15,5           |
| Alloggio e ristorazione        | 1.854                | 2,7                            | 14,9           |
| Trasporti                      | 208                  | -3,7                           | 1,7            |
| Assicurazioni e credito        | 226                  | -3,0                           | 1,8            |
| Servizi alle imprese (J L M N) | 1.618                | 2,7                            | 13,0           |
| Altri settori                  | 862                  | 0,0                            | 6,9            |
| NC                             | 958                  | -2,0                           | 7,7            |
| <b>TOTALE</b>                  | <b>12.419</b>        | <b>0,6</b>                     | <b>100,0</b>   |
|                                |                      |                                |                |
| <b>ARTIGIANE</b>               |                      |                                |                |
| Macro-Settore                  | <b>3° TRIM. 2023</b> | <b>VAR. % SU 3° TRIM. 2022</b> | <b>QUOTA %</b> |
| Agricoltura                    | 15                   | 7,1                            | 0,4            |
| Industria (B C D E)            | 570                  | -1,6                           | 15,7           |
| Costruzioni                    | 1.824                | 0,7                            | 50,2           |
| Commercio                      | 181                  | -1,1                           | 5,0            |
| Alloggio e ristorazione        | 89                   | 2,3                            | 2,4            |
| Trasporti                      | 131                  | -3,0                           | 3,6            |
| Assicurazioni e credito        | 0                    |                                | 0,0            |
| Servizi alle imprese (J L M N) | 319                  | 0,3                            | 8,8            |
| Altri settori                  | 507                  | -0,6                           | 13,9           |
| NC                             | 0                    |                                | 0,0            |
| <b>TOTALE</b>                  | <b>3.636</b>         | <b>-0,1</b>                    | <b>100,0</b>   |

### ***Il sondaggio sullo stato di salute delle imprese valdostane***

Per conoscere lo stato di salute delle imprese valdostane è possibile fare riferimento agli esiti del sondaggio condotto dalla Chambre nel mese di marzo 2023, in collaborazione con le Associazioni di categoria del territorio. Gli aspetti indagati dal sondaggio sono stati molteplici, sia in un'ottica consuntiva che previsionale: dai dati circa l'organico ai risultati aziendali, dai costi alla liquidità, dalla propensione all'export agli investimenti; infine sono state affrontate tematiche molto attuali quali ambiente, risparmio energetico, sostenibilità e sviluppo delle competenze. I questionari pervenuti costituiscono il 21,5% delle imprese attive al 31 dicembre 2022. Nel campione ottenuto il settore più rappresentato risulta quello del turismo (18,2%), seguito dalle costruzioni (18,1%) e dal commercio (16,8%), tra i settori maggiori per dimensione nella compagine imprenditoriale valdostana. Il 33,7% inoltre è costituito da imprese artigiane. Dal punto di vista dimensionale, il campione rispecchia le caratteristiche strutturali del tessuto imprenditoriale valdostano e italiano, composto prevalentemente da micro imprese (campione 67,6% di imprese fino a 5 addetti, 80,2% se considerate fino a 9 addetti).

Sul fronte dell'**organico**, l'andamento effettivo nel 2022 è stato migliore rispetto alle previsioni rilevate dal precedente sondaggio Chambre, risultando più elevata la percentuale di imprese che hanno effettivamente aumentato il proprio personale (17% vs 11%). Per il

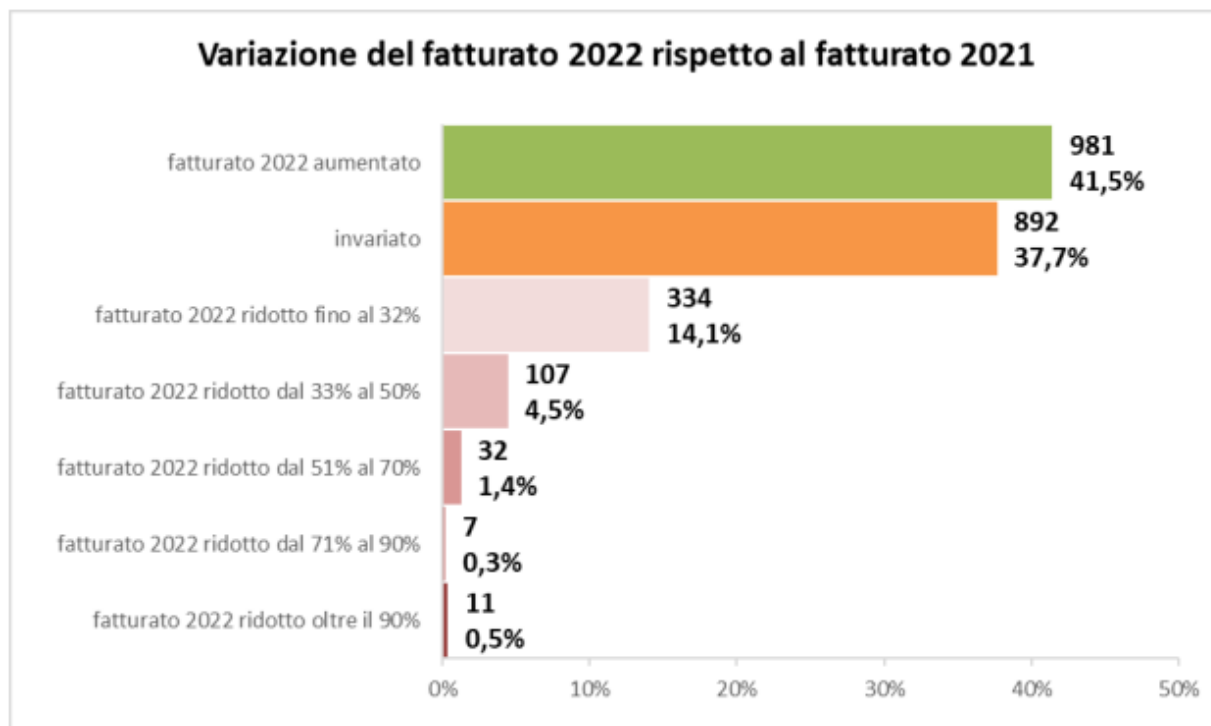
2023 i tre quarti delle imprese non hanno previsto alcuna modifica (75,1% organico costante).



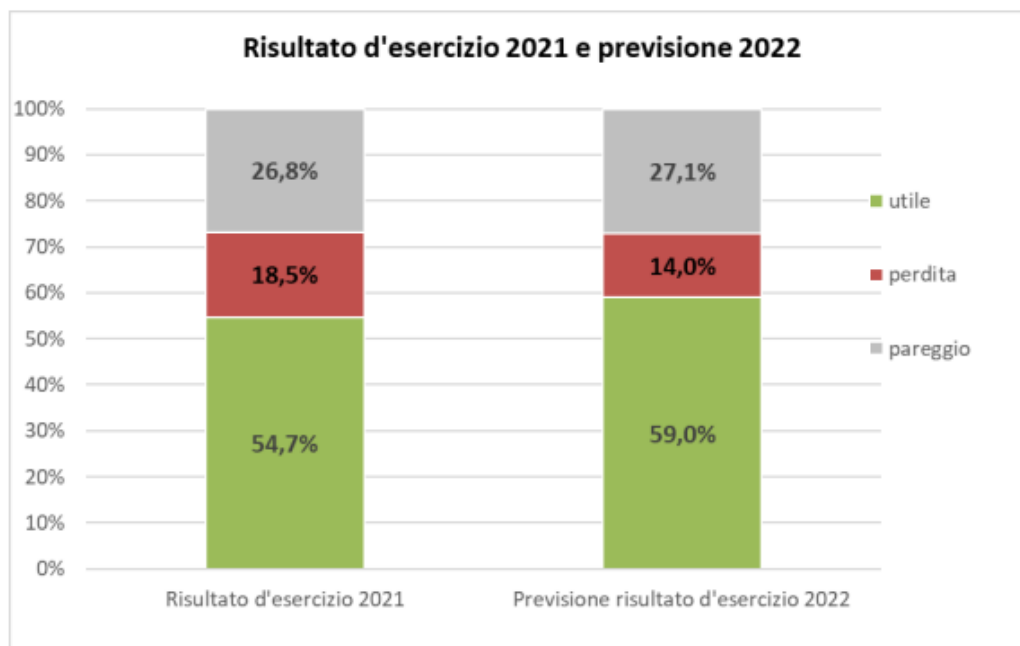
Tra chi prevede delle riduzioni di organico, la percentuale più elevata riguarda il settore delle costruzioni (14,7%), seguito dal commercio (13,8%) e dai servizi alle persone (13,2%), mentre il turismo è il settore con la più alta percentuale che stima incrementi di occupazione. L'analisi ha approfondito anche l'aspetto di **stabilizzazione dei contratti** dei dipendenti e, laddove applicabile, ha evidenziato una percentuale molto bassa (circa 8%) di imprese propense a trasformare i contratti da tempo determinato / stagionale in contratti a tempo indeterminato. Una conferma oggettiva di tale orientamento si riscontra peraltro nei dati della Rilevazione sulle forze di lavoro ISTAT per carattere dell'occupazione, riferiti al 2022, che evidenziano come l'aumento degli occupati dipendenti in Valle d'Aosta si sia verificato esclusivamente nella tipologia di contratti a tempo determinato (1.000 in più rispetto al 2021), a parità di contratti a tempo indeterminato.

In merito ai risultati aziendali, se nel 2021 gli effetti della crisi pandemica si riflettevano ancora sul **fatturato** delle imprese, causando una riduzione di fatturato rispetto al 2019 per il 42,7% delle imprese intervistate (Fonte: sondaggio Chambre 2022), nel 2022 si registra una netta ripresa; infatti la percentuale delle imprese che ha subito una riduzione del proprio fatturato risulta del 20,8%, valore dimezzato rispetto alla rilevazione precedente sul 2019. Nel 2022 il 41,5 % delle imprese ha incrementato il proprio fatturato rispetto al 2021, soprattutto nel turismo (62,2% delle imprese), che nell'anno precedente aveva registrato il

maggior numero di imprese con calo del fatturato (77,3% fonte: sondaggio Chambre 2022), nelle attività manifatturiere (48,6%) e nei trasporti (48,3%), per i quali invece si era già evidenziata una maggior tenuta. Una buona ripresa si è verificata anche per il commercio, mentre l'agricoltura fatica ancora a tornare ai livelli pre - covid.

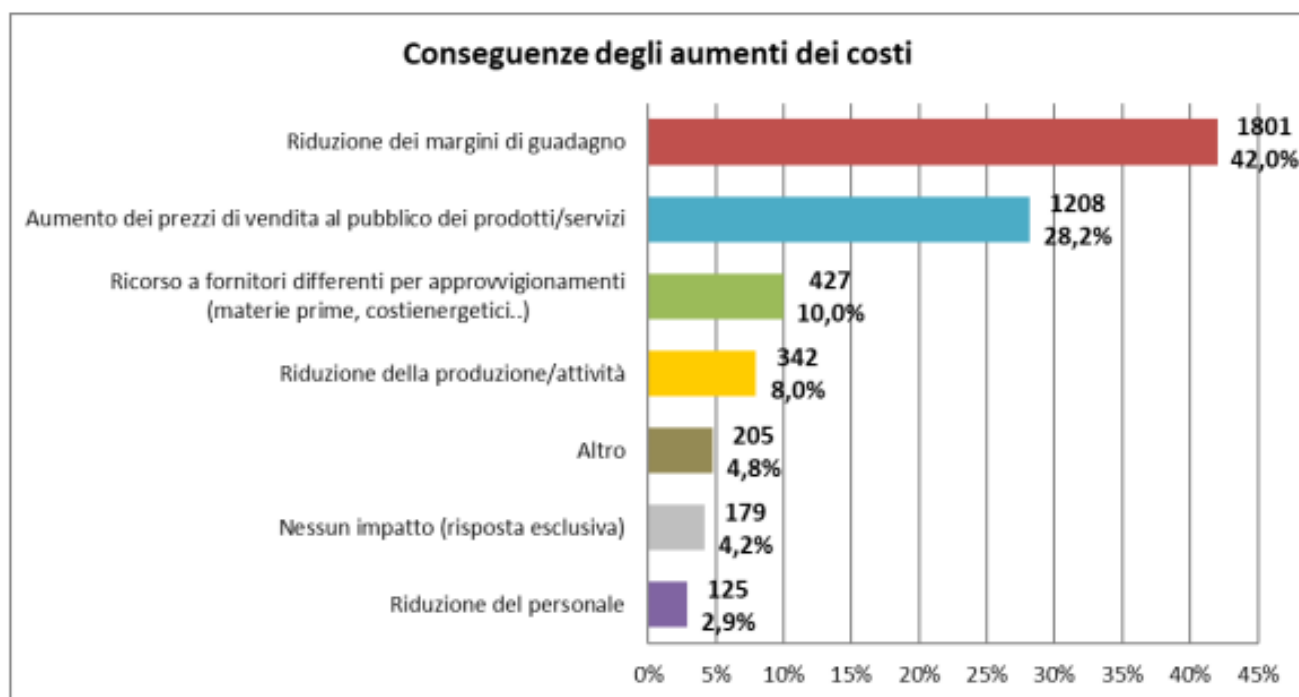


Se nel 2021 il 18,5% delle imprese chiudeva il proprio bilancio con un **risultato d'esercizio** negativo, le previsioni di chiusura per l'anno 2022 migliorano e la percentuale di imprese che prevede una perdita si abbassa al 14%.

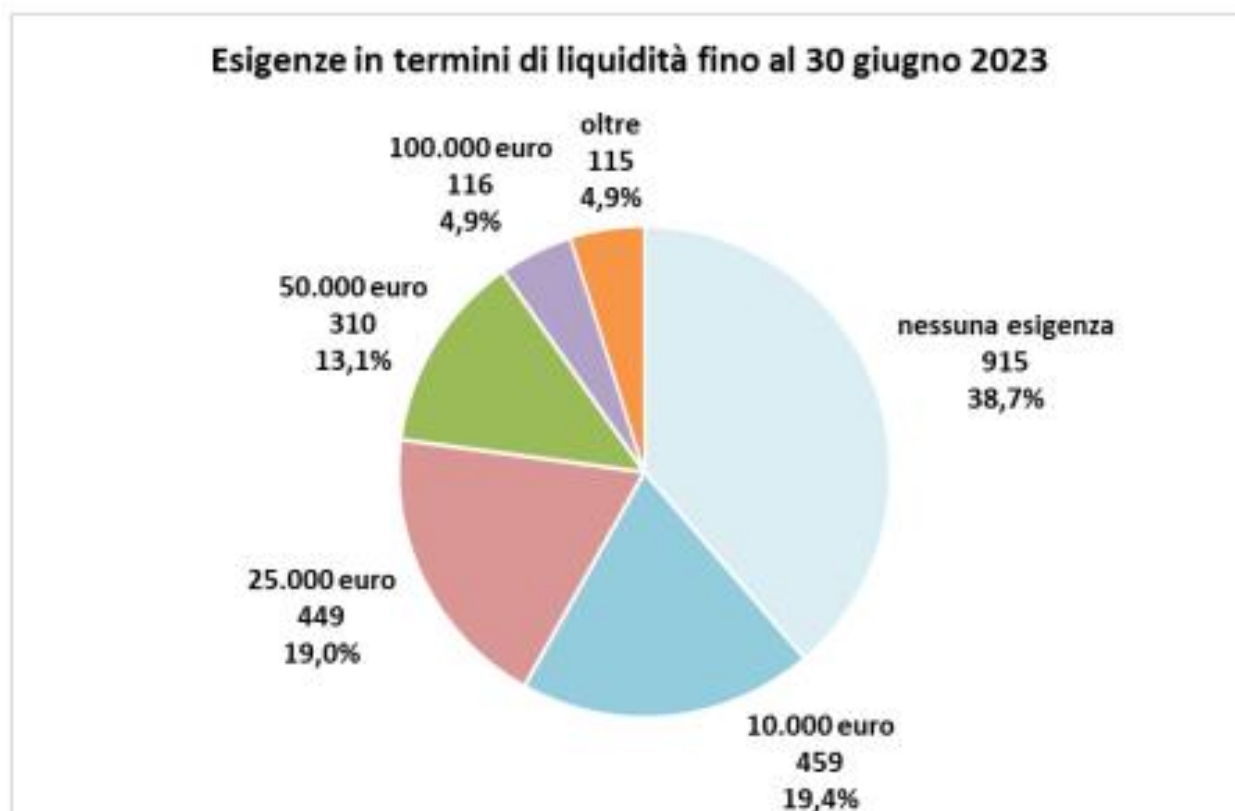


In merito all'andamento **dei costi**, tutte le tipologie, ad eccezione dei costi per canoni di locazione, hanno subito nel 2022 aumenti di varie entità, per oltre il 45% delle imprese intervistate. Le voci di costo che hanno subito aumenti più consistenti nel 2022 rispetto al 2021 sono state *in primis* l'energia, con l'88,7% delle imprese che denunciano aumenti e delle quali il 30% dichiara costi più che raddoppiati, seguita dalle voci carburante, trasporto e logistica (86,8%) e materie prime, scorte e mangimi (80,5%).

L'impatto degli aumenti dei costi per le imprese si riflette principalmente in una riduzione dei margini di guadagno con conseguente aumento dei prezzi di vendita al pubblico dei prodotti e servizi.



Riguardo alle esigenze in termini di **liquidità** necessaria a sostenere i costi di gestione o i costi fissi (esclusi eventuali investimenti) sino al 30 giugno 2023, oltre una impresa su tre (38,7%) dichiara di non avere esigenze di liquidità. Le esigenze di maggiore liquidità (importi  $\geq$  50.000 euro) sono state espresse dai settori attività manifatturiere (31,2% delle imprese), costruzioni (26,1% delle imprese) e trasporti (25% delle imprese), settori con elevati costi fissi.

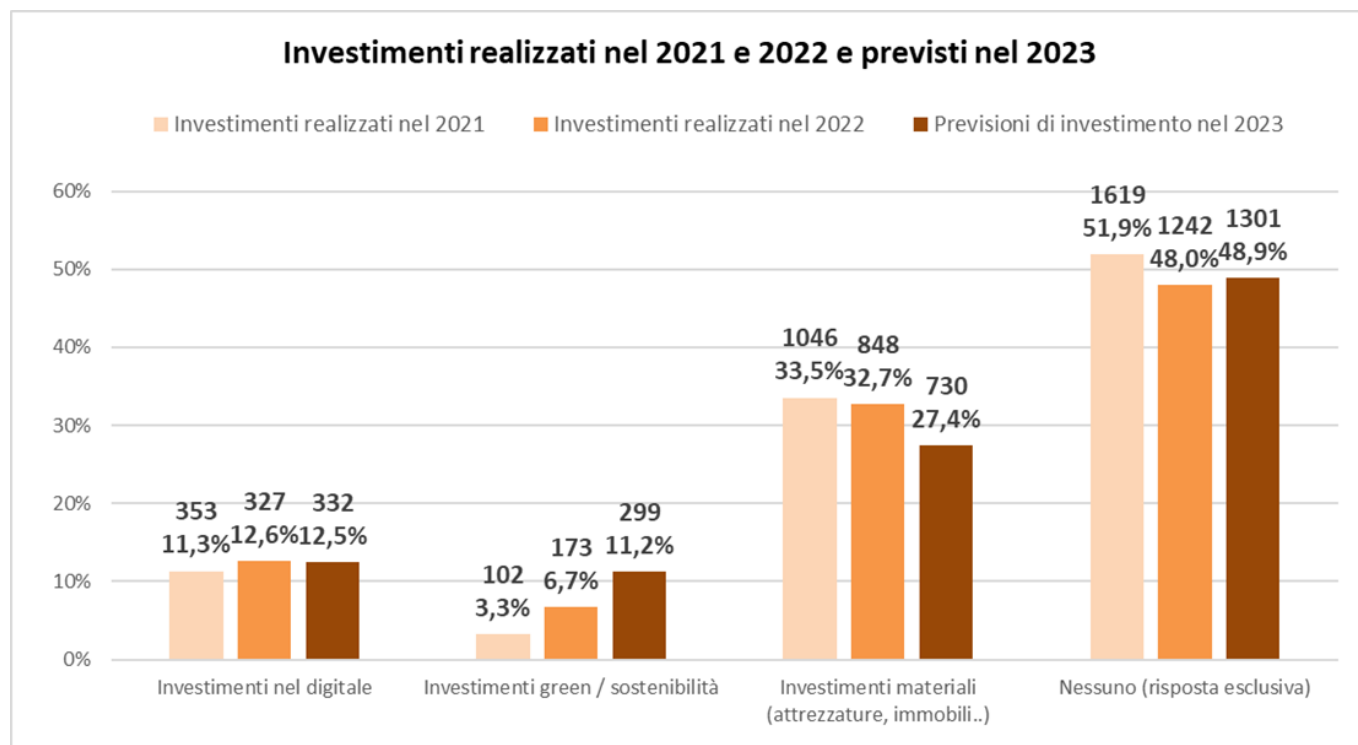


Da un confronto con le esigenze espresse per lo stesso periodo dell'anno precedente, si nota che rimangono pressoché invariate le esigenze di liquidità di importi superiori ai 50.000 euro (22,9% delle imprese nel 2023 contro 21,5% nel 2022) mentre si riducono le imprese con esigenze di liquidità di importi compresi tra 10.000 e 25.000 euro (- 9,1 punti percentuali) e aumentano del 7,7% le imprese con esigenze di liquidità sino a 10.000 euro (il dato del 2022 comprendeva anche le risposte da parte di imprese che non avevano nessuna esigenza di liquidità).

Le imprese valdostane che abitualmente **esportano**, o che ancora non esportano, ma si dichiarano potenzialmente esportatrici, sono una percentuale ancora bassa (12%) e appartengono principalmente ai settori delle attività manifatturiere (34,3%), dell'agricoltura (13,3%) e del commercio (15,7%). Tra gli ostacoli o barriere alle attività di export vengono indicate la ridotta dimensione aziendale, non ritenuta adeguata per operare sui mercati internazionali, seguita dai vincoli burocratici o legislativi imposti dall'Italia per l'export.

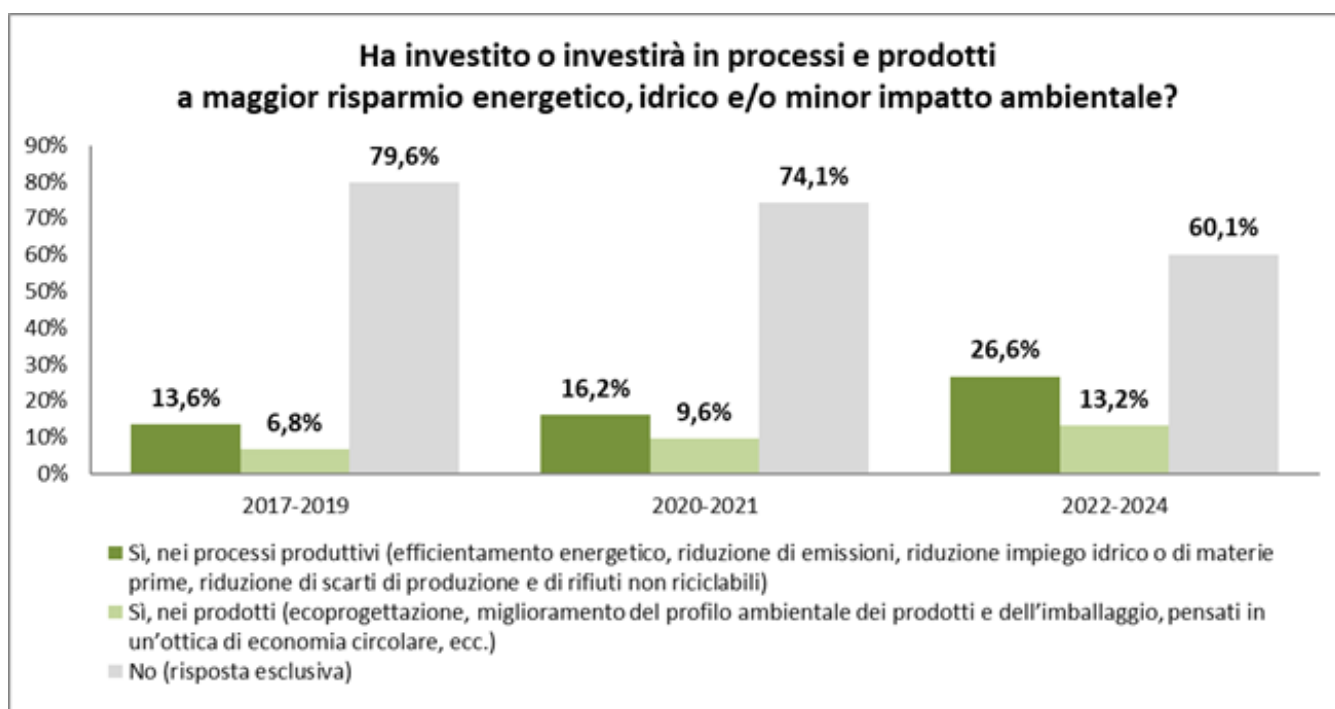
Ampio spazio è stato poi dato al tema degli investimenti, declinato in diversi ambiti. In merito alla realizzazione di **investimenti in digitale, green e materiali**, i dati mostrano un sostanziale allineamento nelle risposte negli anni con una elevata percentuale, seppur in calo, di imprese che non realizzano investimenti. La crescita maggiore si osserva

relativamente agli investimenti nel settore green e sostenibilità anche se questi non ricoprono ancora l'importanza che dovrebbero avere in considerazione delle priorità definite dal PNRR per la crescita e competitività. Gli investimenti materiali risultano preponderanti anche se il trend è discendente mentre sul digitale, altro importantissimo tema del futuro, l'andamento è ancora stazionario.



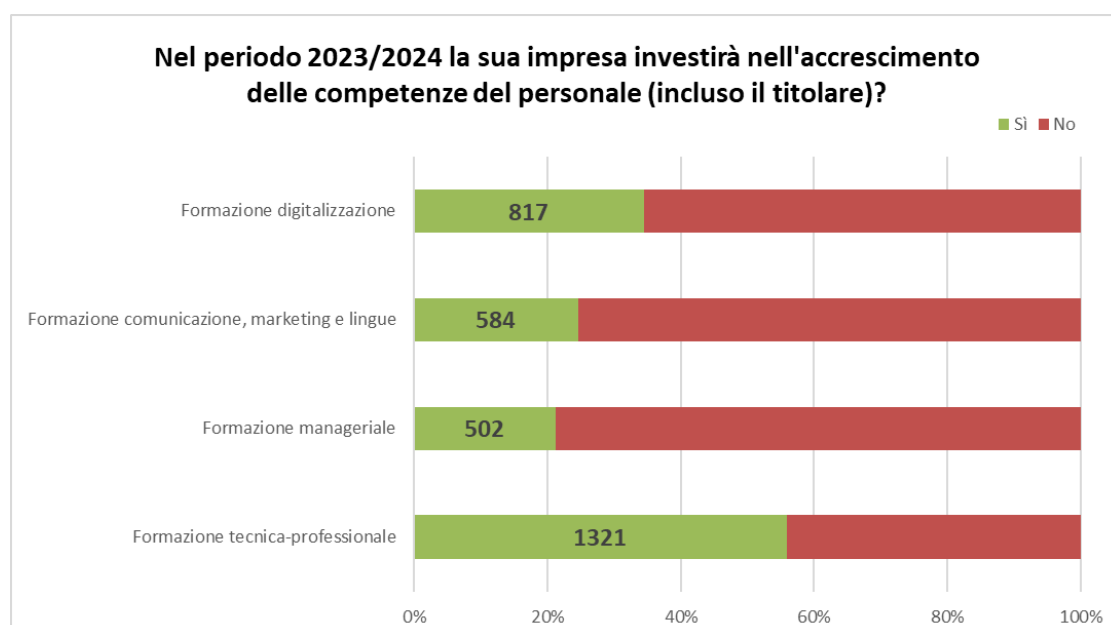
I settori che prevedono di investire nel 2023 maggiormente nel Green e Sostenibilità sono quello del turismo e agricoltura, trend che potrebbe portare effetti positivi in termini di immagine di una Valle d'Aosta sostenibile. Nel Digitale prevalgono il settore assicurativo e del credito, il settore dei servizi alle imprese, settori che non possono esimersi dallo stare al passo con le nuove tecnologie. Il settore nel quale sono previsti complessivamente maggiori investimenti risulta quello dei Trasporti, con il 68,5% delle imprese intervistate che dichiara una previsione di investimenti, in prevalenza materiali, seguiti da digitale e sostenibilità. Percentuali superiori al 50% di imprese che prevedono di realizzare investimenti nel 2023 si rilevano anche per i settori del turismo (62,86%), delle attività manifatturiere (55,83%), dell'agricoltura (52,75%) e dei servizi alle imprese (52,43%).

In merito agli **investimenti** realizzati, o in programma, **finalizzati a ridurre l'impatto ambientale** dal 2017 ad oggi e le previsioni di investimento fino al 2024., si rivela che, sebbene una elevata percentuale di imprese non abbia realizzato e non abbia in previsione di realizzare investimenti in questi settori, la tendenza ad investire è in aumento. Le previsioni sono migliorative soprattutto nei settori turismo e trasporti.

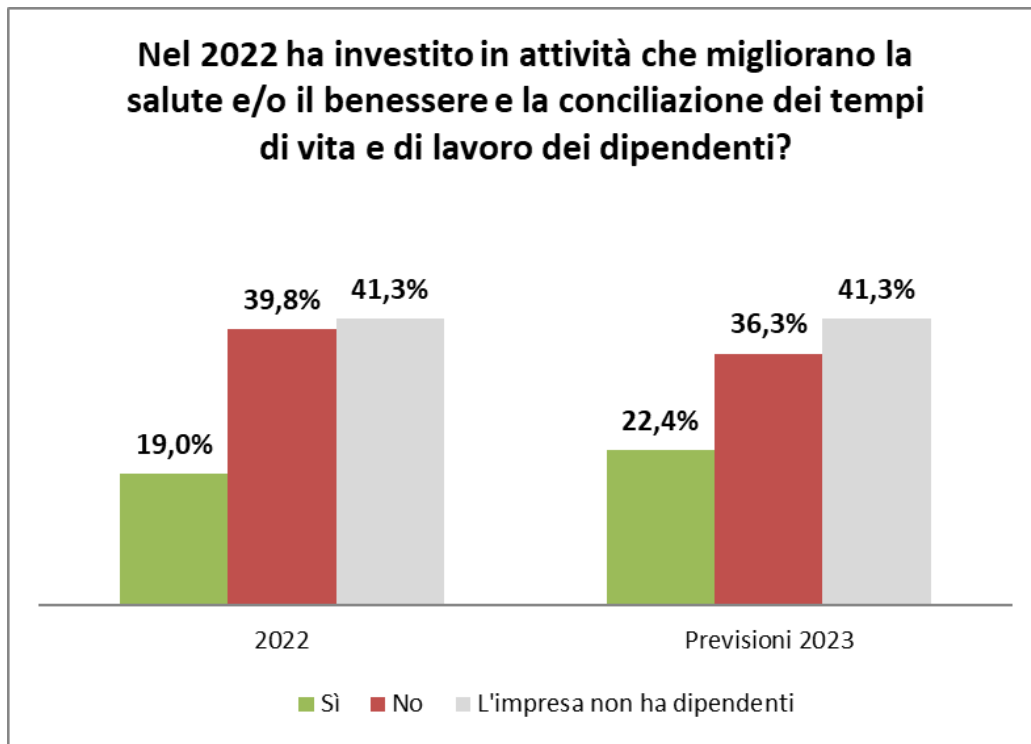


Gli ostacoli all'introduzione di investimenti nella sostenibilità ambientale sono legati soprattutto ai costi di approvvigionamento delle materie prime green e alle risorse economiche insufficienti all'interno dell'impresa.

In tema di **investimenti nell'accrescimento delle competenze del proprio personale**, elemento chiave nella strategia organizzativa di ciascuna impresa, nel periodo 2023/2024 le imprese che hanno risposto sì hanno indicato soprattutto la formazione tecnica professionale, che interessa più della metà delle imprese intervistate, poi la preferenza va alla formazione sui temi della digitalizzazione, con una impresa su tre intenzionata ad accrescere le proprie competenze digitali.



In merito agli investimenti effettuati, o previsti, **finalizzati a migliorare il benessere dei propri dipendenti**, al di fuori degli interventi imposti da leggi contrattuali, si rileva un lieve aumento degli investimenti per il 2023 (22,4% prevede di realizzare interventi in tema di welfare aziendale, flessibilità, smart working, convenzioni sul territorio...)



## 2 Il contesto interno

### 2.1 Le risorse economiche

I **proventi correnti** della Chambre si suddividono in:

- diritto annuale, che comprende anche il diritto annuale relativo all'Albo gestori ambientali;
- diritti di segreteria;
- contributi, trasferimenti e altre entrate, tra i quali rileva in modo particolare tra gli altri il finanziamento della Regione autonoma Valle d'Aosta, ai sensi della legge regionale 20 maggio 2002, n. 7, istitutiva della Chambre;
- proventi da gestione di beni e servizi, quali, a titolo esemplificativo, il servizio di conciliazione e il rilascio della firma digitale.

Il diritto annuale nel 2022 è ancora la maggiore entrata in valore assoluto e ha rappresentato dal 2018 al 2022 sempre oltre il 46 % del valore totale delle entrate.

Nel quinquennio precedente, caratterizzato dall'introduzione dei tagli del diritto annuale, le entrate derivanti dal tributo si sono mantenute fra importi compresi tra 2.700.000, prima dell'introduzione della riduzione, e il 1.500.000 di euro con la piena attuazione della riforma.

L'entrata che negli anni 2013 e 2014 copriva totalmente degli oneri per il funzionamento e il personale dell'ente totale nell'ultimo quinquennio fa fronte a poco più che al solo costo della risorsa umana.

Questa situazione è resa imprescindibile per la stessa esistenza dell'Ente il finanziamento regionale che compensa il gap di entrate derivante da un tessuto economico con almeno 75.000 imprese (limite dimensionale minimo previsto nella normativa nazionale post riforma dlgs 219/2016) e la realtà valdostana.

Non appena è stata data la concreta possibilità di chiedere l'incremento del diritto in misura pari al 20% la Chambre se ne è avvalsa, attenuando parzialmente gli effetti del taglio del diritto annuale che, in questo modo, è ridimensionato al 40%. Le risorse aggiuntive sono vincolate al finanziamento di progetti strategici per il sistema camerale, valutati rilevanti per il tessuto economico valdostano, condivisi con la Regione e autorizzati dall'allora Ministro dello sviluppo economico, oggi Ministero delle Imprese e del Made in Italy, su richiesta di Unioncamere.

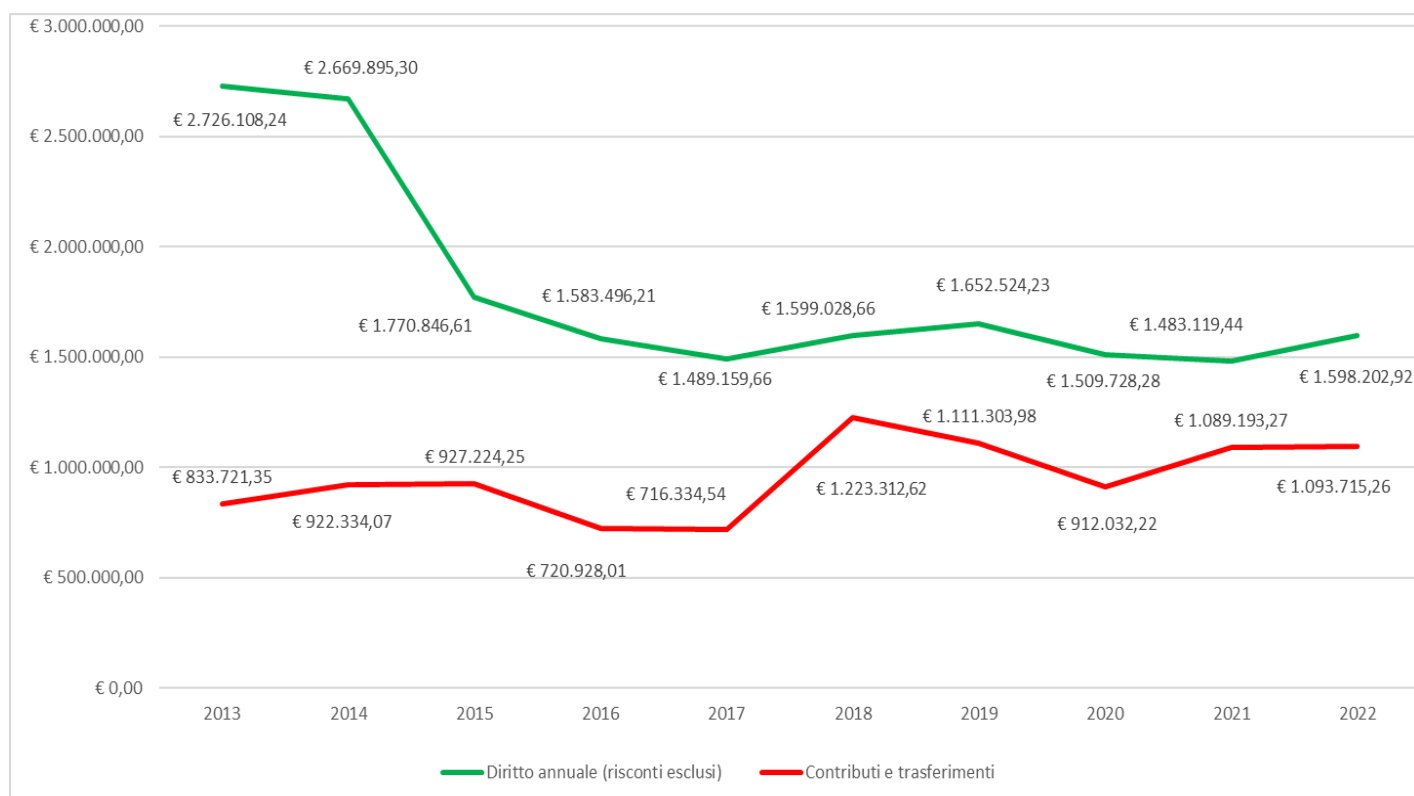
I progetti in corso di attuazione sono: *“La doppia transizione: digitale ed ecologica”* e *“Turismo”*.

Nel periodo 2018-2023 il finanziamento regionale ha avuto un incremento significativo nell'ultimo biennio e si attesta dal 2023 sul 1.000.000 di euro, nel 2022, infatti, era pari a 740.000 euro. Negli anni 2018 e 2019 la Chambre ha beneficiato di fondi FESR, con il progetto VdA PASSPORT, vincolato a supportare le imprese nella partecipazione alle fiere, nell'internazionalizzazione e nella crescita del turismo.

Il disegno di legge regionale per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2024/2026) prevede un ulteriore aumento del finanziamento portandolo dal 2024 e per tutto il triennio 2024-2026 a 1.400.000 euro in ragione dei rinnovi contrattuali del personale e della dirigenza del Comparto Unico.

Nel 2024 si concluderanno gli iter di assegnazione dei fondi FESR 2021-2027 della Regione Autonoma Valle d'Aosta che attraverso due progetti, uno dedicato al supporto all'introduzione di tecnologie digitali nelle imprese, e l'altro al sostegno della competitività del sistema produttivo della Valle d'Aosta sui mercati nazionali e internazionali dovrebbero consentire alla Chambre di accrescere le risorse destinate agli interventi economici nei prossimi anni di circa 800.000 euro all'anno.

**Grafico 1: Andamento dei proventi da diritto annuale 2013-2022, senza tener conto del risconto<sup>1</sup> e da contributi e trasferimenti**



<sup>1</sup> I dati degli anni dal 2018, al 2022 non corrispondono con quelli dei rispettivi bilanci d'esercizio in ragione dei risconti contabilizzati sulla base di indicazioni ricevute dal Ministero dello sviluppo economico, al fine di rispettare il principio di competenza economica, la cui conseguenza è la correlazione costi-ricavi e, quindi, l'imputazione in competenza economica dell'anno di riferimento della sola quota di ricavo correlata ai costi di competenza per le attività connesse alla realizzazione dei progetti nell'anno, la restante quota del provento, di competenza dell'esercizio successivo, è stata rinviata.

Come appare dal sottostante grafico, la rilevanza del diritto annuale quale fonte primaria di finanziamento della Chambre ha caratterizzato il precedente mandato e permane, fino al 2022 in ragione dell'attuale dimensionamento del finanziamento annuale della Regione e degli altri contributi e trasferimenti.

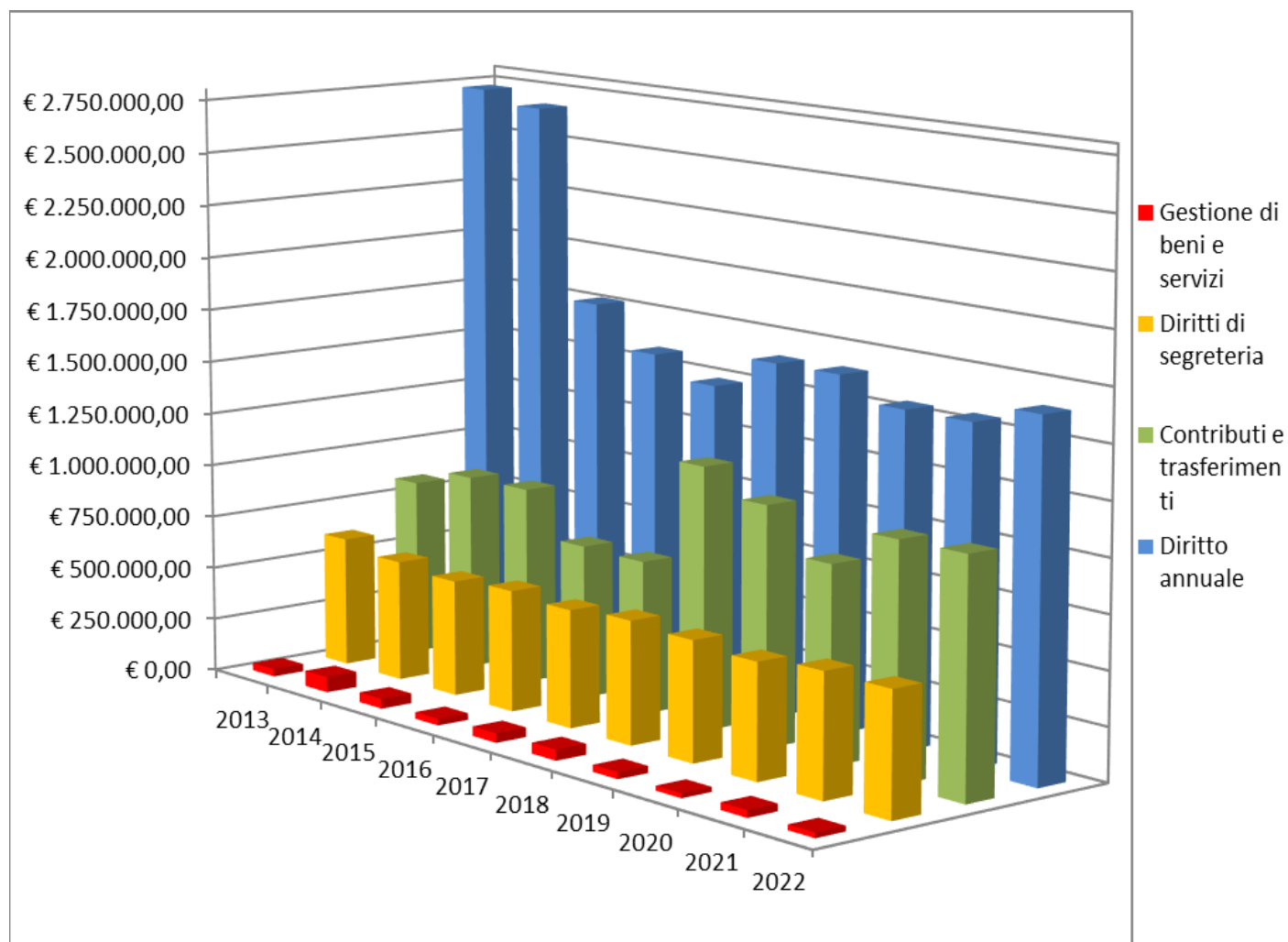
Lo stesso grafico da evidenza della flessione nell'andamento del diritto annuale dovuta alla sua riduzione a partire dal 2015, accompagnato negli anni 2016 e 2017 da una significativa riduzione della voce contributi e trasferimenti, ha avuto un impatto pesante sul totale dei proventi correnti e, a seguire, sulla struttura, pur a fronte di un andamento costante delle altre voci di entrata che incidono meno sul risultato.

La riduzione del diritto annuale nel periodo 2020-2021 può essere imputata al rallentamento dell'economia valdostana legato alla pandemia di Covid – 19 il dato è ricresciuto nel 2022 pur attestandosi ad un importo inferiore a quello del 2019.

Per quanto attiene la voce dei Contributi e trasferimenti, nel 2018 e nel 2019, come detto, la Chambre ha ottenuto un trasferimento su fondi FESR con l'approvazione del progetto "VDA PASSPORT" per l'internazionalizzazione e la promozione di partenariati di imprese in Valle d'Aosta nell'ambito del Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR) oltre che, nel solo 2018, un contributo di euro 180.000,00, da parte di Unioncamere, a valere sul fondo perequativo per rigidità di bilancio anno 2016.

L'impatto di questa tipologia di entrate andrà a crescere nel corso del 2024 e degli anni a seguire in relazione all'aumento del finanziamento regionale e all'assegnazione di fondi europei della nuova programmazione. Essa, quindi avrà un impatto percentuale sulla composizione delle entrate maggiore pur con una parte soggetta a vincolo di destinazione.

**Grafico 2: Composizione dei proventi nel periodo 2013-2022.**



Gli **oneri correnti** della Chambre sono i seguenti:

- le spese per il personale, comprensive delle retribuzioni, indennità, degli oneri assistenziali e previdenziali, dell'accantonamento TFR e dei costi del personale distaccato;
- le spese per il funzionamento dell'ente;
- gli interventi economici in promozione e sostegno al tessuto economico locale;
- gli ammortamenti e gli accantonamenti.

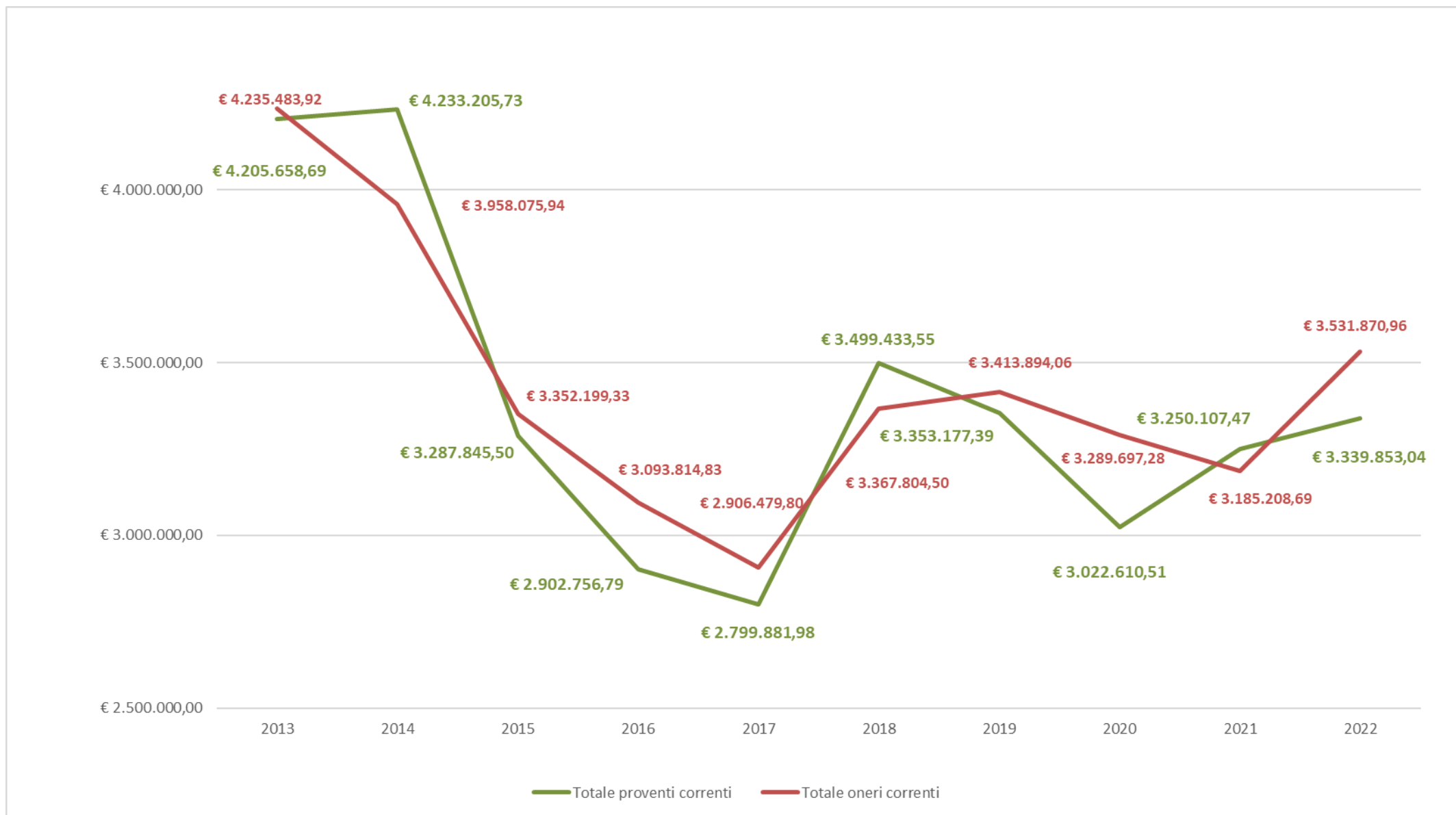
Nel grafico seguente, che riporta l'andamento dei proventi e degli oneri correnti della Chambre tra il 2013 e il 2022.

Nel primo periodo è data evidenza dello sforzo attuato per il contenimento dei costi in

modo da cercare di raggiungere l'equilibrio di gestione già a livello di proventi e oneri correnti. Nel precedente quinquennio gli oneri correnti totali, infatti, mostrano una flessione molto accentuata che porta ad una loro riduzione tra il 2013 e il 2017 pari al 31,4%. Nel 2018 il risultato della gestione corrente era positivo, per tornare negativo nel 2019 per circa 61.000 euro. Il 2020 ha fatto registrare sia una riduzione delle entrate sia degli oneri in ragione dell'effetto sull'economia e sull'organizzazione dell'Ente della pandemia, nel 2021 si registra nuovamente un risultato positivo della gestione corrente sui 65.000 euro, mentre nel 2022 lo stesso risultato si attesta su una perdita di 192.000 euro. Quest'ultimo dato è stato influenzato dagli accantonamenti per il rinnovo del contratto economico dei contratti in corso, dalla reintroduzione degli emolumenti agli amministratori dopo anni di gratuità del mandato e da un incremento delle risorse destinate agli interventi economici a favore delle imprese.

Proprio in relazione all'aumento dei costi strutturali la Regione aumenterà il finanziamento annuale.

Grafico 3: Andamento dei proventi e degli oneri correnti della Chambre 2013-2022.



## **2.2 Le Aree organizzative e le risorse umane**

Le attività svolte dalla Chambre si possono classificare in quattro ambiti:

**Amministrative:** riguardano la tenuta di registri, albi, ruoli ed elenchi, sia anagrafici sia abilitanti all'esercizio di determinate attività, compreso il rilascio delle relative certificazioni. Fra gli elenchi anagrafici, rivestono particolare rilievo il Registro delle Imprese e l'Albo delle imprese artigiane.

Al 30 giugno 2023 le imprese iscritte al Registro sono 12.409, di cui 6.680 imprese individuali e 5.729 aventi forma giuridica societaria o altra forma. Sul totale delle imprese iscritte quelle attive ammontano a 11.101 (di cui 6.555 imprese individuali e 4.546 società o altra forma giuridica).

**Promozione e supporto per le imprese del territorio valdostano:** queste attività sono volte a sostenere il tessuto economico valdostano attraverso molteplici interventi finalizzati a favorire, tra gli altri, la competitività, l'internazionalizzazione, l'innovazione, la valorizzazione del patrimonio culturale, lo sviluppo e promozione del turismo, la digitalizzazione, la certificazione delle competenze e i servizi di orientamento al lavoro.

La parte operativa di queste attività sono gestite in forma associata con Unioncamere Piemonte, mediante lo sportello SPIN<sup>2</sup> con sede in Valle d'Aosta nei locali della Chambre, a seguito di sottoscrizione di una convenzione tra i due enti.

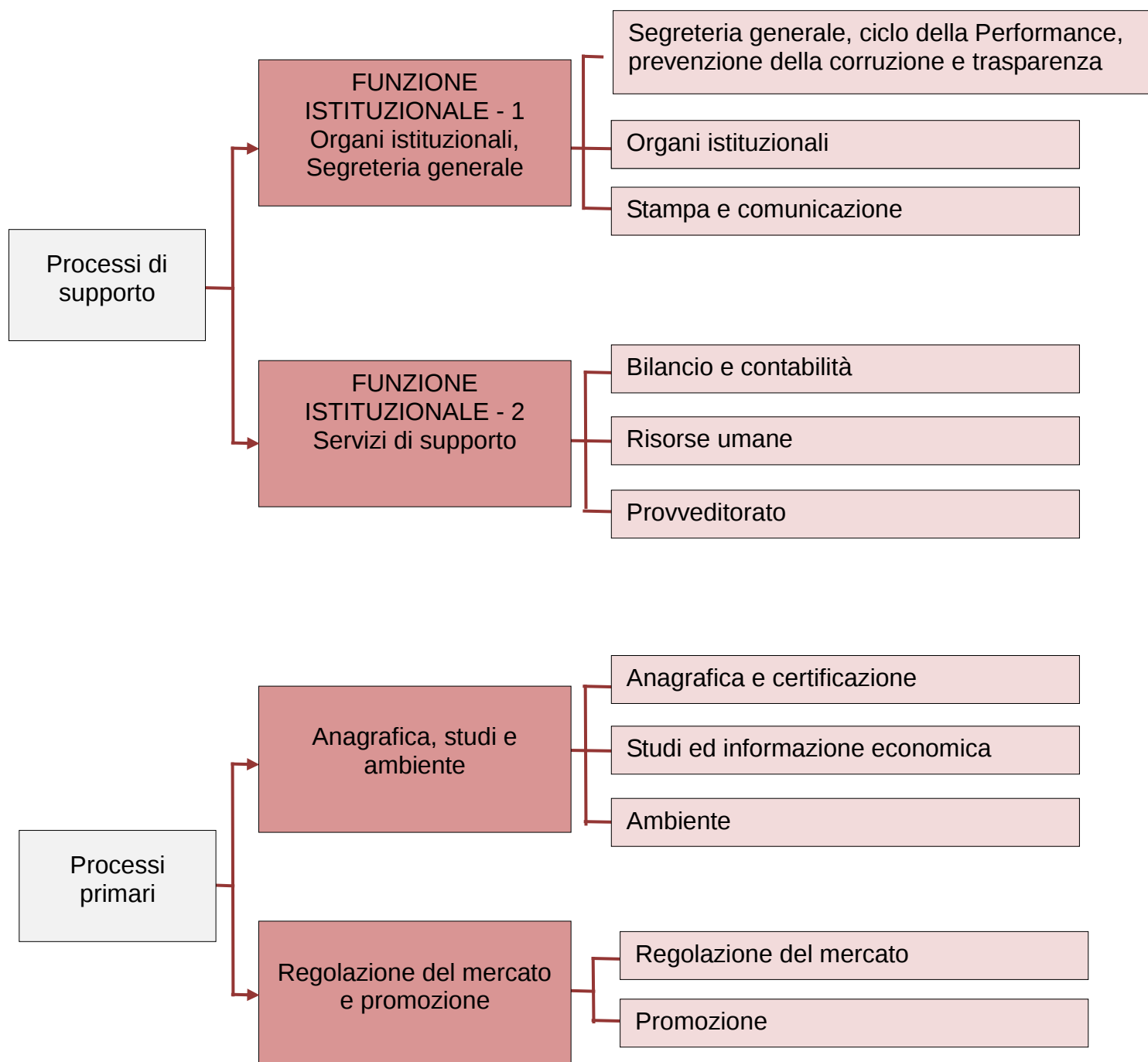
**Regolazione e controllo del mercato:** sono dirette ad accrescere la trasparenza del mercato e a favorire la diffusione di regole chiare e condivise, per consentire a imprese e consumatori di esprimere le proprie potenzialità nel rispetto degli interessi più generali. Rientrano in tale settore le attività svolte dal servizio metrico e dal servizio di mediazione e arbitrato, la composizione negoziata della crisi d'impresa, il registro dei protesti e la certificazione per l'estero.

**Studio e diffusione delle informazioni sull'andamento dell'economia locale:** è costituito dalla raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati acquisiti da fonti diverse, che consentono di offrire agli attori del territorio, economici e istituzionali, un indispensabile strumento per la definizione delle loro strategie.

Di particolare rilevanza il sondaggio sullo stato di salute delle imprese valdostane condotto,

da alcuni anni, nei primi mesi dell'anno dalla Chambre in collaborazione con le Associazioni di categoria del territorio, si tratta di un'iniziativa a carattere conoscitivo e predittivo che indaga anche sui principali ambiti di investimento d'interesse per il tessuto economico e sulla percezione rispetto principali problematiche di periodo.

Si riporta di seguito la rappresentazione sintetica della mappa dei processi della Chambre valdôtaine:



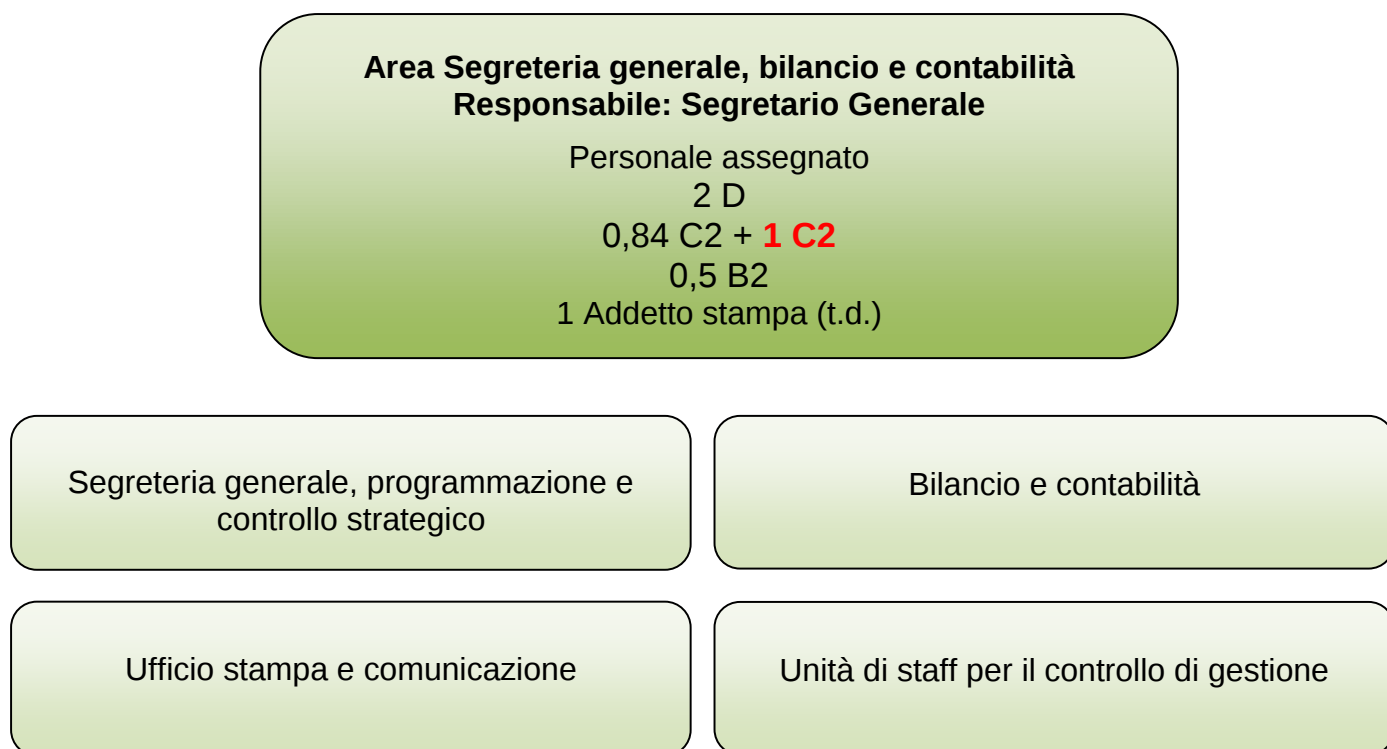
La struttura organizzativa si articola nelle seguenti tre aree funzionali:

- Area Segreteria generale, bilancio e contabilità
- Area Anagrafica, studi, ambiente e risorse umane
- Area Regolazione del mercato, promozione e provveditorato

Al 31 ottobre 2023, il personale in servizio presso la Chambre è di n. 26 unità (pari a 25,58 FTE) dipendenti, di cui n. 20 a tempo indeterminato suddivisi in dirigenza (2 unità) e personale (20 unità) e n. 6 a tempo determinato: Segretario Generale, addetto stampa, n. 1 risorsa categoria D (in azzurro) e n. 3 risorse categorie C posizione C2 (in azzurro).

- Rispetto ai dati sopra riportati è necessario rappresentare che:
- n. 1 posto vacante di categoria C posizione C2, presso l' Area Segreteria generale, bilancio e contabilità (in rosso nella tabella che segue);
- n. 1 posto vacante di categoria C posizione C2, presso l'Area Regolazione del mercato, promozione e provveditorato (in rosso nella tabella che segue);
- n. 2 posti vacanti di categoria D, presso l'Area Anagrafica, studi, ambiente e risorse umane (in rosso nella tabella che segue)

Di seguito si riporta la rappresentazione grafica dell'articolazione delle Aree con il personale camerale assegnato suddiviso per categoria, e gli uffici afferenti a ciascuna.



**Area Anagrafica, studi, ambiente e risorse umane**  
**Responsabile: Dirigente Reggente 2° livello**

Personale assegnato

1 D + 1 D + 2 D

7,74 C2 + 3 C2

0,50 B2

Registro imprese

Albo artigiani

Albi e ruoli

Diritto annuale

Ambiente

Studi ed informazione  
economica

Risorse umane

Firma e strumenti di identità  
digitale

Transizione digitale – Punto Impresa Digitale (PID)

**Area Regolazione del mercato, promozione e  
provveditorato**  
**Responsabile: Dirigente 2° livello**

Personale assegnato

3 D

2 C2 + 1 C2

Promozione

Provveditorato

Metrico

Servizio di conciliazione

Marchi e brevetti

Protesti

Certificazione estera

Vigilanza e sicurezza  
prodotti

Orientamento al lavoro

Struttura in staff per la Composizione negoziata della crisi  
d'impresa

### **3 Programma pluriennale 2024-2028: indirizzi strategici**

Il Programma Pluriennale è il documento che contiene le linee di indirizzo strategico per la durata del mandato, traccia le linee guida più significative che caratterizzeranno l'azione dell'Ente nel corso del quinquennio, ed è definito tenendo conto, dell'evoluzione dello scenario macroeconomico, del contesto economico valdostano, degli indirizzi del sistema camerale e degli atti di programmazione della Regione autonoma Valle d'Aosta, nonché delle risorse necessarie e dei risultati che si intendono conseguire; da esso discende, in prima battuta, la Relazione Previsionale e Programmatica che dettaglia i programmi che si intendono attuare nell'anno 2024.

Esso, infatti, è definito in maniera più specifica e aggiornato annualmente con la relazione previsionale e programmatica, dal Programma, discendono, oltre alla relazione previsionale e programmatica annuale, il preventivo economico e il budget direzionale che costituiscono gli strumenti amministrativi per renderlo operativo.

La programmazione della Chambre per il quinquennio 2024-2028 si ispira, nell'individuazione delle sue principali tematiche, all'Agenda Strategica dell'UE 2019/2024, alla situazione congiunturale e alla politica economica attuata a livello nazionale, di cui il PNRR rappresenta uno degli assi portanti, alle attività del sistema camerale italiano, al Documento di economia e finanza della Regione autonoma Valle d'Aosta (DEFR) 2023-2025, declinandole adeguandole che alle peculiarità, potenzialità ed esigenze espresse dal territorio. La stessa tiene conto dalla complessità dell'attuale quadro geopolitico, dall'aumento dei prezzi, dalle ricadute sui mercati, dalla complessa situazione infrastrutturale e all'aumento del tasso di inflazione che ne conseguono, prima tra tutte la difficoltà di crescita dell'economia. Per quanto concerne il finanziamento regionale nel disegno di legge per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione è prevista, nel prossimo triennio, una stabilizzazione alla quale si accompagna la previsione nella programmazione europea 2021-2027 dell'assegnazione di importanti fondi FESR alla Chambre per la competitività delle imprese e per la digitalizzazione.

L'andamento del numero delle imprese ed i segnali economici lasciano infatti intravedere una situazione sostanzialmente stabile, con lievi segnali di ripresa in alcuni settori e difficoltà in altri. Il contesto regionale impone, quindi, massima attenzione per poter cogliere velocemente i segnali e le diverse opportunità, con l'obiettivo di intervenire con iniziative a sostegno della realtà imprenditoriale volte a favorire la ripresa e la crescita.

Si continuerà ad investire sulla capacità dell'Ente di accedere a fonti di finanziamento (del sistema camerale, regionali, ed europee), in grado di integrare le risorse da mettere in campo. A tale scopo sarà, quindi, fondamentale saper cogliere velocemente le diverse potenzialità e opportunità, per intervenire con iniziative a sostegno della realtà imprenditoriale. L'impegno dell'Ente, infatti, si concentrerà sull'ottimizzazione dell'impiego delle risorse con l'obiettivo del miglioramento della qualità e del potenziamento dei servizi a favore delle imprese e delle iniziative a sostegno del comparto economico ed imprenditoriale.

L'intenzione, nella consapevolezza di quanto sia essenziale mantenere un rapporto diretto con le imprese valdostane per accompagnarle nella crescita e monitorare le esigenze e le necessità della realtà economica, tanto più in un contesto di fragilità e debolezza quale quello imprenditoriale valdostano ancora caratterizzato per la quasi totalità da microimprese sparse su un territorio morfologicamente complesso, è quello di affrontare in modo organico e coordinato il supporto alle imprese partendo proprio dalle loro esigenze e da un costante confronto con gli attori del territorio, in particolare con le Associazioni di categoria e con la Regione autonoma Valle d'Aosta.

La Chambre, unico rappresentate istituzionale del tessuto economico locale nella sua interezza, occupa infatti un ruolo centrale per l'intera società valdostana grazie alla sua vicinanza alle imprese e al fatto che queste, con la loro attività, rappresentano il più importante ed immediato strumento di intervento per lo sviluppo del territorio. Creando o mantenendo posti di lavoro, infatti, esse incidono sulla società innescando una reazione capace di garantire crescita e sviluppo.

La coscienza di questa importante funzione, il radicamento sul territorio, l'abitudine al dialogo con i portatori d'interesse, l'esperienza di questi anni e i risultati ottenuti rendono la Chambre pronta ad affrontare i cambiamenti in atto e anche a farsi carico di eventuali nuove competenze, qualora ad esse corrisponda l'assegnazione di adeguate risorse economiche.

In quest'ottica proseguirà il lavoro svolto dall'inizio del 2022 per approfondire la percorribilità del modello di attribuzione dell'esercizio delle funzioni di Sportello Unico degli Enti Locali della Valle d'Aosta (SUEL) alla Chambre, tema trattato nel Documento di economia e finanza della Regione autonoma Valle d'Aosta (DEFR) 2023-2025 che tra le linee di indirizzo triennali dettate per la Camera valdostana stabilisce “ di dare seguito agli orientamenti approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 721/2022, emersi

nell'ambito del gruppo tecnico di lavoro in merito alla riorganizzazione dei servizi svolti dallo Sportello unico per le attività produttive e per le prestazioni di servizi.

L'esercizio delle funzioni è stato oggetto di valutazione da parte della Giunta camerale il 27 giugno 2023, che ha stabilito quale obiettivo prioritario, nel caso di assegnazione dell'esercizio delle funzioni oggi svolte dal SUEL Valle d'Aosta, il miglioramento della qualità del servizio reso alle imprese.

Dal continuo scambio con la realtà imprenditoriale locale e con le Associazioni che la rappresentano sono emersi quelli che, tenuto conto della pianificazione del sistema camerale, di quella regionale, soprattutto considerando la programmazione sui fondi europei e di cooperazione, costituiranno i principali ambiti nei quali la Chambre porterà avanti il proprio lavoro che si illustrano di seguito.

### **3.1 *Transizione digitale ed ecologica***

Nei prossimi anni gli sviluppi delle tecnologie basate su un utilizzo sempre più diffuso dell'Intelligenza Artificiale e sulla necessità di promuovere una sempre maggiore competenza in materia di sicurezza informatica (cyber security) porteranno la trasformazione digitale a subire un'ulteriore, significativa, accelerazione, con effetti di ampia portata sul comparto imprenditoriale che dovrà essere in grado di capire le potenzialità e intercettare le innovazioni traendone il massimo beneficio.

Proprio a tale fine l'UE ha stabilito di porre la massima attenzione su tutti gli aspetti legati alla rivoluzione digitale e all'intelligenza artificiale: infrastrutture, connettività, servizi, dati, regolamentazione e investimenti.

Occorre quindi, sostenere lo sviluppo e la diffusione anche nell'economia valdostana di tali innovazioni favorendo un processo di integrazione investendo nelle competenze.

L'altro filone di primaria importanza sarà quello della transizione ecologica. Con gli effetti dei cambiamenti climatici che stanno diventando sempre più visibili e pervasivi, sarà prioritario intensificare le azioni finalizzate a gestire un vero e proprio cambio di paradigma per l'intero comparto imprenditoriale.

L'Unione Europea ha, infatti, intrapreso un percorso che imporrà una profonda trasformazione dell'economia e della società per raggiungere la neutralità climatica. Una

transizione che, se da una parte ha un forte impatto sulle imprese, dall'altra offrirà una reale opportunità di crescita e modernizzazione aprendo la possibilità di assumere un ruolo di leader nell'ambito di una economia verde.

A riguardo l'Agenda europea afferma che la transizione verso le energie rinnovabili potenzierà l'efficienza energetica, ridurrà la dipendenza dalle fonti esterne, diversificherà le fonti di approvvigionamento e investirà in soluzioni per la mobilità del futuro assegnando un ruolo molto importante anche alla promozione dell'agricoltura sostenibile, essenziale per garantire la sicurezza alimentare e stimolare una produzione di qualità.

Alla luce di quanto sopra evidenziato e delle decisioni assunte dal Governo nazionale nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il sistema camerale ha individuato aree strategiche di intervento il cui asse principale è proprio la doppia transizione digitale ed ecologica, declinata in specifici obiettivi.

### **3.1.1 Digitalizzazione**

Le opportunità fornite dalla digitalizzazione sono fondamentali per ottimizzare il lavoro, contenere i tempi dei diversi adempimenti amministrativi o fiscali e liberare energie da destinare alla crescita e alla valorizzazione dell'impresa.

L'adozione di una strategia digitale d'impresa riguarda l'intera organizzazione aziendale: dai processi interni di produzione di prodotti e servizi a quelli di relazione a monte ed a valle con fornitori e clienti, dai rapporti con le banche e la pubblica amministrazione agli interventi ormai più conosciuti quali la presenza sul web, l'utilizzo dei social media e l'adozione di un sistema di e-commerce. Essa ha, quindi, un impatto su tutte le componenti organizzative aziendali e sul modello di business dell'impresa.

L'obiettivo sarà di favorire lo sviluppo delle competenze digitali e la conoscenza delle nuove tecnologie, attraverso servizi di informazione e formazione e attività di assistenza prevedendo anche l'ampliamento dell'offerta mediante iniziative su temi ad alto potenziale, in particolare sulle Key enabling technologies (KET) come, ad esempio, l'intelligenza artificiale e la sicurezza informatica (cyber security) che costituiscono elementi particolarmente sfidanti soprattutto per quanto riguarda le piccole imprese.

Da questo punto di vista il ruolo del Punto Impresa Digitale ha già contribuito in maniera importante all'avvio della transizione digitale, attraverso l'erogazione di servizi concreti

(voucher, assesstment, formazione e orientamento). Nell'ambito della presente programmazione, si ritiene fondamentale sulla strada tracciata, con azioni specialistiche di supporto anche attraverso la partecipazione all'assegnazione di fondi nella programmazione europea 2021-2027 FESR alla Chambre da destinare alle imprese.

### **3.1.2 Transizione ecologica**

La transizione ecologica costituisce una direttrice fondamentale dello sviluppo futuro soprattutto in una regione di montagna come la Valle d'Aosta "naturalmente green" e dalla forte tradizione di tutela ambientale.

Il sistema economico dovrà affrontare i grandi temi dell'agricoltura sostenibile, dell'economia circolare, della transizione energetica, della mobilità sostenibile, dell'efficientamento energetico e delle risorse idriche.

D'altra parte, secondo alcuni dati forniti dall'Istituto Tagliacarne, se nel quinquennio 2014-2018 quasi un'impresa ogni quattro effettuava investimenti in sostenibilità ambientale, nel periodo a cavallo della pandemia, 2018-2022, tale quota è salita a più di un'impresa su tre. In particolare, confrontando i due quinquenni 2014-2018 e 2018-2022, emerge come la quota di imprese eco-investigatrici sia aumentata soprattutto tra le micro imprese (dal 22,0% al 31,5%) e le piccole (dal 32,4% al 44,4%).

Gli stessi dati ci dicono anche che le imprese che investono nel green ottengono un guadagno di produttività stimabile in un delta del +9%, frutto di aumenti della produzione, del fatturato, degli occupati e delle esportazioni. Anche in termini di valore aggiunto vi sono delle differenze significative: ad esempio, le imprese manifatturiere che hanno adottato il fotovoltaico hanno registrato un aumento della ricchezza prodotta nel 2016-2019 superiore rispetto alle altre.

Per questa ragione le imprese del territorio saranno sensibilizzate e accompagnate nel processo di transizione green attraverso azioni volte anche alla promozione dello sviluppo di una crescita economica circolare e rispettosa delle regole ambientali e che stimolino la consapevolezza verso nuovi modelli di sviluppo sostenibile, rafforzando anche le attività in tema di adempimenti e azioni di gestione dei rifiuti.

## **3.2 Internazionalizzazione Competitività**

In un contesto imprenditoriale che si caratterizza per la piccola dimensione delle imprese, l'obiettivo sarà quello di rafforzare la competitività del sistema economico mediante lo sviluppo e la realizzazione di attività da mettere a disposizione delle PMI, in particolare di quelle realtà che hanno iniziato o hanno intenzione di potenziare la propria azione nei confronti dei mercati nazionali ed esteri, ma anche di quelle imprese che possiedono caratteristiche tali da far ritenere che una loro apertura verso nuovi mercati possa concludersi con un successo.

Spesso, infatti, le Piccole e Medie Imprese, pur avendo il potenziale per puntare ad un ampliamento dei mercati non si sentono in grado di affrontare questa sfida, soprattutto verso l'estero. Si tratta di un timore spesso derivante dalla dimensione dell'impresa, dalla mancanza di conoscenze specifiche e dalla consapevolezza delle possibili difficoltà, oltre al tempo materiale necessario anche solo per valutare ed avviare il processo.

A tale scopo sarà necessario promuovere lo sviluppo di un approccio integrato che metta in rete il territorio e le sue risorse e favorisca - anche in una logica di cooperazione - la capacità delle imprese, che siano esse operanti nei settori dell'enogastronomia o dell'artigianato tipico, dell'industria o di tutte quelle attività di servizio, anche culturali e creative, che operano a supporto delle realtà produttive, commerciali e turistiche, di affrontare la sfida di nuovi mercati di riferimento.

La Chambre ha, quindi, messo in atto e proseguirà azioni di analisi e studio del comparto economico per valutare quali potrebbero essere i numeri di imprese potenzialmente interessate e i loro settori, a cui si affiancheranno attività finalizzate ad agevolare la partecipazione degli attori locali a eventi e incontri a valenza internazionale e, ancora, attività che favoriscano lo sviluppo e il consolidamento di forme di aggregazione tra imprese per permettere anche a piccole realtà di affrontare con i necessari strumenti questo importante processo di crescita.

Per raggiungere tali obiettivi la Chambre potrà avvalersi anche dei servizi erogati da network di esperti europei o nazionali (come la rete Enterprise Europe Network e gli sportelli Wordpass) dei quali la Camera di Commercio è membro attivo e partner da lungo tempo.

Le iniziative interesseranno anche settori quali il turismo e il commercio, quest'ultimo inteso nella sua accezione classica di commercio al dettaglio svolto in un punto vendita fisso, grazie ad attività per le quali si punta sulla crescita dell'intezionalizzazione intesa anche quale azioni finalizzate a favorire la capacità delle imprese e del territorio di attrarre e

accogliere turisti dal mercato estero. Il riferimento, in questo caso, è naturalmente ad alcune delle principali fiere di settore a livello nazionale ed internazionale, ma anche a specifici progetti finalizzati a sviluppare nuovi business e sinergie attraverso incontri B2B, educational ed altre azioni dal taglio prettamente commerciale.

A queste si affiancheranno poi attività di formazione e di consulenza, proprio nell'ottica di mettere le imprese nella condizione di poter cogliere al meglio le diverse opportunità a disposizione potendo contare su un adeguato e grado di conoscenza delle regole, degli strumenti e delle competenze necessarie a muoversi in un più ampio e complesso contesto internazionale.

### **3.3 *Attrattività turistica, commercio, cultura***

Il turismo rappresenta una delle risorse principali per lo sviluppo del territorio e necessita pertanto di essere sostenuto con una strategia che miri a supportare iniziative durature, capaci di generare visibilità e un significativo indotto dal punto dei volumi, puntando su un turismo di qualità e, al contempo, a rafforzare la capacità di accoglienza e le competenze del sistema imprenditoriale.

Le linee progettuali punteranno a valorizzare l'attrattività dei territori attraverso la consueta attività di promozione delle iniziative locali e, soprattutto, attraverso l'individuazione e la promozione delle destinazioni turistiche e degli attrattori culturali.

Grazie anche alla partecipazione a fiere ed eventi di carattere nazionale e internazionale è infatti emersa l'esigenza di offrire al pubblico, anche valdostano, una visione coordinata e integrata del prodotto Valle d'Aosta e di promuovere un'identità regionale in chiave turistica puntando anche sul patrimonio agropastorale, enogastronomico e artigianale, intrinsecamente legato al territorio e alla sua cultura.

La Chambre sarà inoltre chiamata a svolgere un ruolo nello sviluppo delle forme di aggregazione in "rete" per la promozione e lo sviluppo locale e nel sostegno della competitività delle imprese rafforzando la qualità dell'offerta turistica.

### **3.4 *Orientamento al lavoro***

Quello del reperimento del personale rimane una delle maggiori criticità evidenziate dal comparto imprenditoriale non solamente valdostano ma anche nazionale. L'incontro tra

domanda e offerta di lavoro rimane quindi un ambito nel quale il ruolo delle camere di commercio può ulteriormente rafforzarsi.

In questa direzione la Chambre Valdôtaine, proprio per la sua capacità di fare rete, di interagire con tutte le diverse e peculiari realtà e stakeholders locali, potrà svolgere un importante compito di supporto anche per favorire la conoscenza delle imprese e della loro attività alle nuove generazioni.

In particolare potrà mettere a disposizione del tessuto imprenditoriale attività finalizzate a supportare tematiche specifiche quali la certificazione delle competenze informali e non formali.

### **3.5 Accesso al credito**

Secondo gli ultimi dati resi disponibili da Banca d'Italia, nei primi sei mesi del 2023, il credito bancario al settore non finanziario della regione ha subito una netta inversione di tendenza che riflette il forte calo dei prestiti alle imprese.

Si tratta di un dato molto importante che trova parziale giustificazione nel senso di incertezza che le imprese valdostane stanno vivendo a causa della complessa situazione internazionale, del rincaro dei prezzi delle materie prime, dell'aumento del tasso di inflazione e della complicata situazione legata alle infrastrutture di collegamento.

Se da una parte questi elementi hanno infatti comportato un rallentamento degli investimenti da parte delle imprese, dall'altra è opportuno ricordare come sempre più quelle che vorranno accedere ai finanziamenti dovranno ottemperare a controlli e rendicontazioni che le impegneranno in maniera sempre più ampia.

Basti pensare, per fare un esempio, alle nuove normative europee in materia di sostenibilità o di politiche ESG (Environnement, social e governance) per tutta la filiera, che rientreranno tra i parametri che gli istituti bancari prenderanno in esame per la concessione dei fondi.

In un tale contesto economico in costante evoluzione, la comprensione delle dinamiche finanziarie è essenziale per il successo delle imprese. L'educazione finanziaria non è più quindi solo un vantaggio, ma una vera e propria necessità per rispondere alla quale è fondamentale armare gli imprenditori con le conoscenze necessarie per prendere decisioni informate e consapevoli.

Proprio alla luce di questi elementi sarà fondamentale per la Chambre mettere in atto attività che, grazie anche alla collaborazione con gli altri attori istituzionali operanti sul territorio, possano portare avanti un percorso di formazione finalizzato a rendere le realtà imprenditoriali sempre più consapevoli del proprio stato di salute e delle diverse competenze e caratteristiche richieste per l'accesso al credito.

### **3.6 Ufficio Studi e utilizzo dei dati**

I dati sono diventati un asset cruciale per orientare le decisioni strategiche e per stimolare lo sviluppo economico.

Il riconoscimento dell'importanza dei dati statistici e il loro utilizzo efficace sono sicuramente uno degli elementi fondamentali per impostare iniziative e misure per il supporto delle imprese. Essi ci forniscono una panoramica chiara e oggettiva delle dinamiche economiche e offrono informazioni fondamentali sulla crescita dei diversi settori, sull'occupazione, sulle tendenze del mercato e molto altro ancora.

L'importante lavoro portato avanti in occasione dell'emergenza pandemica, in sinergia con le Associazioni di categoria, ha permesso alla Chambre di recepire e di monitorare quelle che erano le principali esigenze del comparto produttivo fornendo all'Amministrazione regionale un utile supporto per l'elaborazione delle strategie a favore delle imprese.

Per questa ragione la Camera Valdostana punterà ad implementare le attività di osservazione dei fenomeni economici che si basano sull'interrogazione del patrimonio di big data propri del Sistema camerale con strumenti di informazione e monitoraggio just in time al fine di affiancare ad attività di analisi di fatti storici e dinamiche economiche già realizzate anche quella più strategica di interpretazione di cambiamenti in atto o di definizione di misure di politica economica o di interventi concreti ed efficaci per il sostegno e il rilancio delle imprese e dei territori.

Si tratta di un lavoro che si affiancherà a quello che la Chambre svolge all'interno del Sistema Statistico regionale per l'implementazione del DataWareHouse e che potrà anche contare su nuove collaborazioni con altri soggetti istituzionali del territorio al fine di prendere in esame tematiche di particolare rilevanza per lo sviluppo economico.

## **4 Relazione Previsionale Programmatica – RPP – 2024**

La Relazione Previsionale e Programmatica contiene le linee di indirizzo strategico per l'esercizio; essa, infatti, specifica il Programma Pluriennale, ed è il documento nel quale, tenuto conto della precedente presentazione dei contesti esterno e interno dell'Ente, dell'organizzazione e delle risorse umane, sono declinati gli ambiti di azione programmati per l'anno 2024.

Obiettivo primario per la Chambre sarà quello di garantire i servizi e di investire nel sostegno del tessuto economico in un'ottica di servizio alle imprese.

La Chambre continuerà a collaborare con la Regione nell'iter di approvazione dei provvedimenti legislativi per le misure di sostegno e di interesse per l'economia, svolgendo il suo ruolo di composizione degli interessi dei singoli settori, rappresentati dalle Associazioni di categoria e dalla Conferenza Valdostana delle Professioni, mettendo a disposizione le competenze professionali in essa presenti e le reti di relazioni di cui dispone.

Fondamentale per l'esistenza stessa della Chambre è il finanziamento previsto dalla legge regionale 7/2002 da parte della Regione, finanziamento che va, almeno in parte, a compensare il gap negativo sulle fonti di finanziamento proprie conseguente all'incidenza della dimensione della realtà economica valdostana derivante dal minor peso rispetto alla soglia di 75.000 imprese stabilita dalla riforma del sistema per garantire l'equilibrio tra entrate e sussistenza economica degli enti camerali.

La Regione autonoma Valle d'Aosta, infatti, ha previsto un finanziamento in favore della Chambre di 1.400.000 euro annui per il triennio 2024-2027 nel disegno di legge per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione.

Nello stesso disegno di legge è previsto per l'anno 2024 che la Chambre possa effettuare, oltre alle sostituzioni del personale da cessazioni del contratto, nei limiti degli stanziamenti del preventivo economico e nel rispetto dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, il reclutamento a tempo indeterminato di n. tre unità di personale per il potenziamento delle funzioni istituzionali attribuite all'Ente in materia di certificazione delle competenze non formali e informali, di transizione al digitale e per l'ufficio relazioni con il pubblico, oltre alla possibilità di sostituire personale a tempo indeterminato di categoria/posizione economica immediatamente superiore a quella dell'intervenuta

cessazione e a poter incrementare le percentuali di lavoro dei dipendenti con contratto part-time.

#### **4.1 Affari generali**

Il 2024 con il perdurare della crisi geopolitica e le conseguenze da essa derivanti, si presenta come un anno caratterizzato ancora da forti incertezze per il comparto imprenditoriale. Gli investimenti sono rallentati dall'insicurezza sul futuro, dalla possibile evoluzione del quadro normativo europeo e dalla difficoltà dei trasporti legata alle infrastrutture.

Per supportare il tessuto economico la Chambre continuerà a collaborare sia con il sistema camerale, sia con la Regione autonoma Valle d'Aosta cercando di ottimizzare diverse risorse su temi importanti per il comparto economico regionale con progetti innovativi e sfidanti in particolare cercando di ottenere l'assegnazione di una parte dei fondi del FESR regionale da utilizzare in sinergia sia con il fondo perequativo del sistema camerale sia con i progetti finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuale.

Tema di grande rilevanza, affrontato nel corso degli ultimi due anni, è la percorribilità dell'esercizio delle funzioni dello Sportello Unico degli Enti Locali della Valle d'Aosta (SUEL) da parte della Chambre.

La legge regionale che ha istituito la Camera valdostana prevede, infatti, lo svolgimento di funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali del sistema economico valdostano, di intervento nelle materie amministrative ed economiche relative al sistema delle imprese nonché di coordinamento dei programmi di attività in materia di servizi alle imprese degli enti pubblici regionali e infra regionali.

In tale ambito rientra la possibilità di farsi carico delle funzioni sopra citate. Il lavoro svolto nel corso degli ultimi due anni proseguirà con gli approfondimenti chiesti dalla Giunta camerale a seguito degli incontri con i Presidenti delle Associazioni di categoria e i Presidenti degli Ordini professionali nel corso dei quali sono state rappresentate diverse difficoltà, in particolare con riferimento all'edilizia, nell'utilizzo della piattaforma regionale dedicata, nel rapportarsi con lo Sportello oltre che l'allungamento dei tempi dovuto alla pratica diffusa da parte di molti Comuni e pubbliche amministrazioni di utilizzare sistematicamente l'istituto della decorrenza dei termini.

Nel corso del 2021 è stata presentata alla Regione una proposta di disegno di legge di revisione complessiva della legge regionale n. 7/2002 che interviene sulle principali novità introdotte a livello nazionale dalla revisione del sistema camerale del dicembre 2016 alla luce della Sentenza n. 225/2019 della Corte Costituzionale, proposta che dovrà essere rivalutata nel corso del 2024 come indicato nel Documento di economia e finanza regionale 2023-2025.

Importante sarà continuare a porre attenzione all'immagine della Chambre valdôtaine quale Ente pubblico a servizio di tutte le imprese del territorio attraverso un'informazione sui servizi e sulle opportunità offerte per superare la percezione da parte del tessuto economico del concetto di "obbligo" o di dovere e favorire l'assunzione di una valenza propositiva e positiva legata alle possibilità messe a disposizione.

A tale scopo proseguirà la campagna di comunicazione finalizzata ad illustrare le funzioni e i servizi offerti dalla Chambre per evidenziare i vantaggi derivanti dalla rapidità e facilità di accesso ai servizi grazie all'esperienza e alla professionalità messa in campo dalla Chambre e dal Sistema camerale ormai da diversi anni.

Sul fronte interno, sarà necessario valutare la riorganizzazione delle risorse umane alla luce delle evoluzioni del modo di lavorare, delle tecnologie disponibili e delle funzioni attribuite.

## ***4.2 Attività anagrafica, di certificazione e osservazione economica, ambiente e risorse umane***

### **4.2.1 Pubblicità legale ed efficientamento della qualità dei dati del Registro delle imprese, albi e elenchi.**

Il Registro delle Imprese e il REA hanno un ruolo fondamentale dal punto di vista giuridico, quale strumento di pubblicità legale, e dal punto di vista strategico, quale fonte ufficiale dei dati economici, utili per l'elaborazione di indicatori di sviluppo economico ed imprenditoriale in ogni area di appartenenza.

L'affidabilità, l'organicità e la completezza delle informazioni del Registro delle Imprese, nonché il relativo miglioramento dei processi e della qualità dei dati erogati, è fondamentale per adempiere al ruolo cui è chiamato.

Il Registro delle imprese rappresenta la principale fonte di estrazione di dati con cui

svolgere attività di informazione economica e statistica, pertanto, le attività istituzionali dirette a garantire ed efficientare l'affidabilità, la completezza e la tempestività del dato diventano oltre che istituzionali, attività strategiche.

Nel 2024 si attueranno azioni di **sistematizzazione** delle attività di efficientamento della qualità dei dati del Registro imprese mediante le **procedure d'ufficio** previste dal “**Decreto semplificazioni**” (Decreto legge 16 luglio 2020, n. 76) che consentono azioni semplificate e più snelle per attivare e concludere le procedure di cancellazione d'ufficio delle imprese in presenza delle condizioni di procedibilità previste dalla Legge.

Verranno attuate le procedure di cancellazione d'ufficio delle società di capitali, mediante procedure “massive” di individuazione delle posizioni astrattamente procedibili, che presentano le “sintomatologie” previste **dall'articolo 40 del D.L. 76/2020**.

Proseguiranno le attività di individuazione delle società di capitali in liquidazione che non depositano i bilanci per tre anni consecutivi ex **art. 2490 c.c.** e delle imprese non più operative **ex D.p.r. 247/2004**. Tali attività, oltre a garantire la qualità del dato, consentono di procedere alla cancellazione più ampia possibile delle imprese non più operative, per poi procedere, in un'ottica di efficienza ed economicità, ad attribuire il domicilio digitale alle “sole” imprese rimanenti.

In continuità con gli anni passati, si porranno in essere azioni dirette alla digitalizzazione e all'efficientamento della qualità dei dati del Registro imprese, mediante **azioni di promozione e diffusione di strumenti realizzati dal sistema camerale e di percorsi formativi per gli utenti** (DIRE, SARI, AtecolInfocamere) per favorire l'utenza nella corretta predisposizione delle pratiche al Registro delle imprese e per garantire la tempestività del dato con il rispetto dei tempi normativamente previsti per le iscrizioni al Registro delle imprese.

Nel 2024 proseguiranno le attività inerenti l'istituzione del **Registro dei Titolari effettivi**, attivato ad ottobre 2023, ma che vedrà l'ufficio del Registro delle imprese impegnato, a seguito del completamento della fase iniziale di popolamento del registro, in quelle attività dirette a mettere a disposizione dell'utenza tutte le procedure e le informazioni per predisporre i successivi adempimenti (variazioni e conferma annuale del dato) previsti dalla normativa e per l'attività sanzionatoria per omessa comunicazione.

Sempre nell'ambito degli interventi normativi afferenti il Registro delle Imprese, con

l'approvazione dei bilanci di esercizio 2022 si è posta la questione relativa alla **nomina degli organi di controllo delle s.r.l. e delle Cooperative**, soprattutto in merito al ruolo che gli stessi hanno assunto con l'entrata in vigore del Codice della Crisi di Impresa e di Insolvenza.

Al riguardo, il Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, dopo alcune modifiche attuate con diversi interventi correttivi, ha modificato l'attuale versione dell'articolo 2477 del codice civile, riguardante la nomina dell'organo di controllo, variando, sia i limiti dimensionali delle imprese tenute alla nomina dell'organo di controllo, sia i termini entro i quali provvedere alla loro nomina. Il termine entro cui adempiere l'obbligo di nomina è stato oggetto di diversi cambiamenti, risultando ad oggi fissato alla data di approvazione del bilancio d'esercizio relativo all'anno 2022. In linea generale, al verificarsi dei presupposti normativi, le imprese devono aver proceduto alla nomina dell'organo di controllo entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio 2022.

In tale ambito, le Camere sono tenute ad intervenire essendo prevista una segnalazione da parte del Conservatore, al competente Tribunale, qualora, a seguito dell'approvazione del bilancio, depositato nel Registro delle Imprese, l'impresa abbia superato i parametri, dimensionali e temporali, previsti dalla norma, senza aver provveduto alla nomina di un organo di controllo. L'ufficio porrà in essere le attività a ciò finalizzate.

La Chambre ha competenza in materia di accertamento delle violazioni amministrative per ritardata o omessa presentazione delle domande di iscrizione, deposito e denunce al Registro delle imprese, rea e albo artigiani. Proseguiranno nel corso del 2024 le attività di **automazione ed efficientamento del procedimento sanzionatorio** mediante la gestione dell'utilizzo dell'applicativo PROAC di Infocamere anche per i verbali relativi ai procedimenti "albo artigiani".

Entro il 5 gennaio 2024 è prevista la regolarizzazione delle imprese esercenti l'attività di meccanica o di elettrauto, che devono necessariamente ampliare i propri requisiti professionali e riconvertire le attività esercitate al settore della **meccatronica**. Nel 2023 è stata realizzata una capillare attività informativa per consentire alle imprese del settore di effettuare la propria regolarizzazione in anticipo e non incorrere nella cancellazione d'ufficio dell'attività. Nel 2024 verranno effettuate attività di verifica e controllo al fine di cancellare le posizioni che non si sono regolarizzate.

Per quanto riguarda il **Ruolo dei conducenti dei veicoli adibiti ad autoservizi pubblici non di linea**, nel 2024, verranno attivate azioni dirette alla riorganizzazione dei

tempi e delle modalità di gestione degli esami abilitanti. Tale esigenza nasce innanzitutto dalle novità normative introdotte con il d.l. 104/2023 che prevede una tempistica almeno mensile di espletamento dell'esame ma anche da una necessaria revisione delle attività di coordinamento tra competenze di Chambre e dell'Assessorato regionale Sviluppo economico.

L'esigenza di semplificare la procedura e il modello di organizzazione degli esami vedrà impegnato l'ufficio anche in attività di collaborazione con l'amministrazione regionale finalizzate alla possibile revisione del relativo testo normativo regionale.

#### **4.2.2 Riscossione del diritto annuale**

Di particolare rilevanza sono le attività di **riscossione del diritto annuale**, che costituiscono una delle **attività core dell'Ente**, in una logica evidentemente incrementale. Per tale motivo, anche nel 2024 le strutture competenti dell'Ente si concentreranno sugli incassi sia di competenza che da riscossione coattiva. Va rammentato a tal proposito, che con il decreto del 23 febbraio 2023 pubblicato il 17 aprile, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha autorizzato la maggiorazione del 20% del diritto annuale anche per il triennio 2023-2025.

Sotto il profilo della riscossione di competenza, proseguirà **l'attività di supporto alle imprese**, non solo meramente informativo, ma anche per quanto concerne la regolarizzazione delle annualità non versate e scadute. Tale ultima attività ha consentito e consentirà, anche per il 2024, di emettere un maggior numero di atti di irrogazione, utili anche alla luce del progressivo svilimento della riscossione coattiva, causata dai c.d. istituti di pace fiscale, i quali presentano un rischio, attuale e concreto, di travolgere il credito della Camera.

Inoltre verrà attivato anche nel 2024 il servizio di supporto al ravvedimento operoso con il **recall delle imprese con omesso pagamento 2023** che possono ancora regolarizzare la propria posizione mediante l'istituto del ravvedimento operoso evitando, pertanto, l'applicazione di sanzioni fungendo appunto da "avviso bonario di irregolarità"; dal punto di vista dell'ente, tale servizio consente di massimizzare le entrate riducendo le operazioni di riscossione coattiva.

Proseguiranno le **attività di collaborazione** tra l'ufficio del diritto annuale e gli altri uffici dell'ente di verifica della regolarità delle imprese partecipanti ad attività organizzate dall'ente,

al fine sempre di fornire un servizio all'impresa di regolarizzazione della propria posizione quando ormai è già decorso il termine per il ravvedimento operoso evitando la notifica di cartelle esattoriali.

Tali **azioni di prevenzione dell'attività di riscossione coattiva** sono fondamentali e finalizzate all'ottenimento di un anticipato flusso di cassa che evita l'attesa dell'iscrizione a ruolo e della notifica delle cartelle, ma anche di benefici sul piano del contenzioso, spesso determinato da tempistiche sulla notifica attribuibili all'agente della riscossione.

Sotto il profilo della **riscossione coattiva**, proseguiranno le attività di pre-ruolo, ovvero di quelle attività di controllo e verifica delle posizioni irregolari e propedeutiche all'elaborazione del ruolo per gli omessi, incompleti e tardati pagamenti del diritto annuale 2019, in emissione nel 2024

Sempre in riferimento all'attività in parola merita menzionare il ruolo di secondo livello, che consentirà di sanzionare le imprese inadempienti al pagamento degli atti di accertamento ed irrogazione emessi dalla Camera e le attività riguardanti il **contenzioso, nonché le insinuazioni del credito del diritto annuale nelle procedure concorsuali**.

#### **4.2.3 Transizione digitale e transizione ecologica**

Il legame tra trasformazione digitale e trasformazione ecologica è ormai riconosciuto: non a caso si parla di “twin revolutions”, rivoluzioni gemelle, e diversi studi ormai confermano il contributo delle tecnologie digitali alla sostenibilità dei processi produttivi.

Unire queste due transizioni, che diventano tre se consideriamo anche la transizione energetica, è alla base degli interventi pubblici, siano essi declinati dal PNRR o dal piano nazionale Transizione 4.0 o dagli interventi degli enti locali ai diversi livelli.

A ciò si aggiunge il mutamento degli scenari internazionali legati alla crisi energetica che sta determinando nuovi assetti globali ed impone al sistema produttivo nuove sfide per competere nell'attuale contesto economico.

Investire in tecnologia e produrre in maniera sostenibile a costi energetici più bassi non è più una scelta, ma è una necessità per le imprese: le soluzioni green e digitali diventano così due elementi imprescindibili per la tenuta del sistema produttivo del nostro Paese. Questo nuovo paradigma produttivo non riguarda solo le grandi imprese ma soprattutto quelle di micro e piccole dimensioni, spesso più impreparate ad affrontare la doppia transizione sia

per difficoltà legate all'accesso agli incentivi e alla gestione degli investimenti, sia per l'assenza di professionalità adeguate a gestire i nuovi modelli produttivi.

La progettualità in tal campo della Chambre consisterà nel preparare e nell'accompagnare le imprese valdostane, tipicamente caratterizzate da micro-piccole dimensioni, ad affrontare tale sfida.

Tra gli obiettivi dell'azione istituzionale della Camera, riveste un ruolo di particolare importanza il sostegno allo sviluppo del livello di innovazione, accrescendo la cultura e la consapevolezza tecnologica e green delle imprese, attraverso la digitalizzazione, la ricerca e il trasferimento delle tecnologie.

L'innovazione rappresenta il veicolo fondamentale attraverso cui guidare la transizione digitale e green.

La Camera intende, quindi, procedere lungo percorsi di promozione della digitalizzazione, dell'innovazione green e del trasferimento tecnologico per le imprese.

Nel 2024 l'Ente proseguirà attraverso il proprio "Punto impresa digitale" (PID), nella **diffusione della cultura e della pratica digitale nelle imprese**, aiutandole e supportandole nel salto tecnologico, oggi indispensabile per competere sui mercati, nonché alla diffusione della conoscenza in ambito di sostenibilità, crescita ed efficientamento energetico richiesti dal nuovo contesto internazionale.

In particolare verranno proseguite ed implementate le azioni di promozione e diffusione nel mondo imprenditoriale relativamente a:

- SPID;
- firma digitale e Carta Nazionale dei Servizi;
- cassetto digitale dell'imprenditore;
- identità digitale – token wireless;
- fatturazione elettronica;
- PEC;
- Sito [impresa.italia.it](https://www.impresa.italia.it) e pratica semplice;
- Portale delle Start-Up e delle PMI innovative.

Al riguardo, merita, altresì, promuovere maggiormente il Servizio di Emissione Centralizzata di InfoCamere, attraverso il quale il riconoscimento del richiedente viene effettuato da remoto, consentendogli di ricevere il dispositivo prescelto direttamente presso il proprio domicilio. L'offerta è stata attivata nel 2023.

Sempre tramite InfoCamere S.C.p.A, ormai Identity Provider SPID, la Camera potrà rilasciare l'identità digitale alla propria utenza. Il servizio è disponibile dalla seconda metà del 2023 ed è integrato direttamente nel software in uso alla Struttura, il CMS Certificate System Management, con la finalità di procedere direttamente per i richiedenti, al rilascio della Carta Nazionale dei Servizi e alla creazione dell'identità digitale.

Prima di avviare un qualsiasi percorso di innovazione è indispensabile individuare il livello di partenza, ovvero il proprio punto di inizio senza la conoscenza del quale ogni percorso di cambiamento potrebbe risultare inefficace perché troppo ambizioso o troppo modesto.

Ai due consolidati strumenti di **assessment** della maturità digitale, SELF 4.0 e ZOOM 4.0, nel 2023 sono stati affiancati due nuovi servizi di assessment sulla sicurezza informatica al fine di aiutare le imprese a capire i rischi informatici ai quali potrebbero essere esposte. Nel 2024, data l'importanza e l'attualità di tale aspetto, verrà maggiormente promosso tale servizio, finora poco utilizzato.

**SELF 4.0** è una autovalutazione del proprio livello di maturità digitale, tramite questionario online, che l'impresa può realizzare in completa autonomia.

**ZOOM 4.0** è una valutazione guidata con il supporto di un Digital Promoter del PID per effettuare una ricognizione più approfondita dei processi aziendali, al fine di fornire sia una valutazione sulla maturità digitale e sia indicazioni in merito ai percorsi di digitalizzazione in chiave Impresa 4.0 più opportuni da avviare.

**PID Cyber check** è un test di circa 30 domande che consente una prima autovalutazione del livello di rischio di un attacco informatico al quale l'impresa è esposta, permettendo di focalizzare gli eventuali rischi a cui si può andare in contro.

**Cyber Exposure Index (CEI)** E' uno strumento di assessment più evoluto che, attraverso un complesso algoritmo di estrazione ed analisi dei dati sul web, verifica se e come i cybercriminali sono entrati in possesso dei dati di una particolare impresa e quali informazioni hanno a disposizione per poterla attaccare. Il servizio è a pagamento.

Nell'ottica della doppia transizione tali sistemi di assessment digitale verranno implementati con strumenti di valutazione del profilo di sostenibilità ambientale e di tematiche **ESG**, allo scopo di fornire informazioni utili a supporto delle imprese in fase di progettazione di nuovi processi produttivi e di adozione di strategie aziendali coerenti con i nuovi paradigmi previsti dai mercati internazionali e sempre più richiesti dal sistema finanziario – creditizio (Assessment ambientali/energetici/sostenibilità).

In tale ambito verrà proposta un'attività di assessment online per aiutare le imprese a conoscere le proprie performance di sostenibilità, in ambito ambientale, sociale e di governance attraverso la piattaforma SUSTAIN-ability, sviluppata da Dintec.

Il ruolo del PID, che nelle annualità precedenti si è rivelato fondamentale nella sfida della transizione digitale attraverso l'erogazione di **voucher** capaci di favorire l'adozione delle tecnologie e il cambiamento dei sistemi produttivi, proseguirà in tal senso con due modalità:

Destinazione di parte delle risorse 2024 del Progetto “Doppia transizione: digitale ed energetica” al finanziamento di percorsi per favorire la transizione energetica e di interventi di efficientamento energetico delle imprese;

Destinazione di risorse derivanti dal FESR al finanziamento di interventi in tema di adozione di tecnologie 4.0.

Continueranno nel 2024 le **sinergie** con lo **Sportello Spin2**, servizio associato fra la Camera Valdostana delle imprese e delle professioni e Unioncamere Piemonte, membro del Sector Group Renewable Energy dell'Enterprise Europe Network, la rete europea creata dalla Commissione Europea per supportare l'attività imprenditoriale e la crescita delle imprese.

Verrà impostato anche un confronto periodico e costruttivo con il Centro Osservazione e Attività sull'Energia (COA) della Finanziaria regionale e con il **Dipartimento sviluppo economico ed energia dell'Assessorato sviluppo economico, formazione e lavoro, trasporti e mobilità sostenibile**, in modo da permettere un approccio sinergico e armonico con le strategie regionali e con la progettualità in fieri.

La Chambre, anche grazie al proprio Punto Impresa Digitale (PID), proseguirà il progetto **“Eccellenze in digitale”** con l'obiettivo di sostenere le piccole e medie imprese italiane nella trasformazione digitale e grazie al quale le aziende possono acquisire nuove competenze digitali. In tale ambito la Chambre ha programmato, per l'anno 2023, attività di formazione

gratuita alle imprese che si è declinata nella realizzazione di una serie di webinar attraverso i quali sono stati approfonditi, con ampio spettro, i temi della cybersecurity, della promozione e della sponsorizzazione sui canali social, della gestione di un sito web e della presenza online; tale progetto proseguirà anche nel 2024.

#### 4.2.4 Statistica

La Chambre, in quanto struttura facente parte del SISTAR-VdA, svolge una costante attività di rilevazione ed elaborazione di dati finalizzata **all'implementazione del DataWareHouse regionale**. Nel 2024 continueranno le sinergie con la struttura regionale competente che svolge le funzioni di coordinamento operativo e di direzione del Sistar.

Proseguiranno le attività di **rilevazione trimestrale** della nati-mortalità delle imprese.

Nel 2024 verrà creata una sezione del sito istituzionale in cui **mettere a sistema e valorizzare** dal punto di vista della comunicazione le diverse attività di rilevazione e di raccolta dati.

L'ufficio statistica della Chambre punterà anche nel 2024 ad implementare quelle attività di osservazione dei fenomeni economici che si basano sull'interrogazione del patrimonio di big data propri del Sistema camerale e in primo luogo del Registro delle imprese, con **strumenti di informazione e monitoraggio just in time** (ad esempio sondaggio di stato di salute delle imprese valdostane con focus su tematiche di attualità). Ciò al fine di affiancare ad attività di analisi di fatti storici e dinamiche economiche già realizzate anche quella più strategica di interpretazione di cambiamenti in atto o di definizione di misure di politica economica o di interventi concreti ed efficaci per il sostegno e il rilancio delle imprese e dei territori.

Inoltre, verranno impostate collaborazioni con altri operatori istituzionali con cui creare sinergie e collaborazioni finalizzate alla realizzazione di studi e analisi condivise su tematiche di interesse per lo sviluppo e la promozione del territorio regionale e del sistema imprenditoriale valdostano.

#### 4.2.5 Ambiente

In materia ambientale avrà un notevole impatto sulle attività della Sezione Regionale dell'Albo nazionale gestori ambientali l'entrata in vigore del nuovo Sistema di tracciabilità dei

rifiuti **(RENTRI)** prevista per il 2024. La Sezione procederà a porre in essere attività di supporto alle imprese in questo passaggio che porterà finalmente alla totale scomparsa di formulari e registri cartacei. Al fine di informare e formare le imprese e gli intermediari alle nuove modalità di gestione di tracciabilità dei rifiuti nel corso del 2024 si organizzerà un incontro/seminario in cui verranno esposti gli aspetti innovativi introdotti dal RENTRI e il ruolo fondamentale dell'Albo nazionale gestori ambientali.

Il ciclo dei rifiuti, come prevede l'Europa, deve seguire un modello di sviluppo sostenibile secondo i principi dell'economia circolare.

Per consentire che il cerchio si chiuda, e che il sistema produttivo economico si discosti dal precedente modello lineare “usa e getta”, è fondamentale che il rifiuto muti il suo ruolo da scarto a risorsa e venga reintrodotta nel ciclo produttivo creando nuovo valore.

La gerarchia dei rifiuti delineata dall'UE mira a incoraggiare le opzioni che globalmente producono i migliori risultati sul piano ambientale, stabilendo un ordine di priorità di ciò che costituisce la migliore opzione ambientale. All'ultimo posto c'è lo smaltimento, ovvero il conferimento in discarica.

Date le premesse risulta importante creare un collegamento informativo della fase autorizzatoria del trasporto, propria dell'Albo nazionale gestori ambientali e di quella invece autorizzatoria dell'impianto e del sito conferimento, propria dell'Amministrazione regionale, al fine di consentire agli operatori del territorio che producono e trasportano i rifiuti di essere a conoscenza della dislocazione dei siti di conferimento e delle tipologie di rifiuti di impresa in essi conferibili.

Nel 2024 verranno svolte **2 sessioni di esame** per l'idoneità da Responsabile tecnico.

#### **4.2.6 Gestione del Personale**

Proseguiranno nel 2024 le **attività concorsuali** dirette al reclutamento di personale per la copertura dei posti vacanti resisi vacanti a seguito dell'elevato turnover degli anni passati.

In un'ottica di transizione al digitale e all'automazione dei processi, nel 2024 proseguiranno le attività, iniziate a fine 2023, di definizione delle variabili derivanti dal CCRL, da accordi di contrattazione sindacale o da ordini di servizio che incidono sulla gestione degli istituti del personale (orari, permessi, ferie, eccedenze, straordinari, ...) al fine di poter implementare l'applicativo in uso, che attualmente opera in modo automatizzato solo nella

rilevazione delle presenze, con un **sistema automatizzato e customizzato anche di gestione delle stesse**. Tali attività, propedeutiche all'attivazione del servizio, consentiranno un'ottimizzazione delle risorse e delle attività dell'ufficio personale, passando da una gestione manuale a una gestione automatizzata e consentendo l'interconnessione tra variabili di "presenza del personale" e variabili "retributive".

### **4.3 Attività di regolazione del mercato**

**In tema di mediazione** il 15 novembre 2023 è entrato in vigore il decreto del Ministero della Giustizia n. 150/2023 *"Regolamento recante la determinazione dei criteri e delle modalità di iscrizione e tenuta del registro degli organismi di mediazione e dell'elenco degli enti di formazione, nonché l'approvazione delle indennità spettanti agli organismi, ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28 e l'istituzione dell'elenco degli organismi ADR deputati a gestire le controversie nazionali e transfrontaliere, nonché il procedimento per l'iscrizione degli organismi ADR ai sensi dell'art. 141-decies del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206 recante Codice del consumo, a norma dell'articolo 7 della legge 29 luglio 2003, n. 229"*, ultimo tassello della riforma Cartabia in tema di mediazione.

La materia è stata significativamente riformata, a partire dall'ampliamento delle materie di cui all'art. 4 del d. lgs. 20/2010, che oggi include nelle materie della mediazione obbligatoria anche **l'associazione in partecipazione, il consorzio, i contratti di franchising, opera, rete, la somministrazione, le società di persone e la subfornitura**. **E' pertanto più esteso il perimetro che prevede l'esperimento del procedimento di mediazione quale condizione di procedibilità della domanda giudiziale.**

La materia è stata ridisciplinata nel suo complesso, con significativi cambiamenti della gestione della procedura, dei requisiti dell'Organismo di mediazione, del tariffario (già entrato in vigore il 15 novembre 2023 come previsto dal decreto citato) nonché della formazione dei mediatori.

Il decreto 150/2023 prevede, per gli Organismi già iscritti presso il Registro tenuto dal Ministero della Giustizia - la Chambre è iscritta dal 2011 -, nove mesi di tempo per adeguare il proprio Regolamento alle nuove prescrizioni introdotte dalla riforma Cartabia. E' quindi necessaria una completa revisione della procedura, in armonia con quanto verrà proposto dal Unioncamere per assicurare il più possibile l'uniformità del servizio offerto dal sistema

camerale.

In considerazione del fatto che, secondo quanto previsto dalla riforma, il Responsabile dell'Organismo deve obbligatoriamente possedere la qualifica di mediatore civile e commerciale, previa formazione specifica di 80 ore e superamento di esame finale, è opportuno prevedere nell'anno la formazione di una risorsa in affiancamento della Dirigente competente, attuale Responsabile dell'Organismo già in possesso della qualifica richiesta, per assicurare il servizio senza soluzione di continuità.

Sempre in materia di **ADR**, è presumibile un aumento degli accessi all'Organismo di **composizione negoziata della Crisi di impresa**, che a oggi ha gestito un solo procedimento, in quanto la procedura sta iniziando ad essere conosciuta e utilizzata più diffusamente dalle imprese e dai professionisti, dopo una prima fase di una necessaria formazione e familiarizzazione con l'Istituto, radicalmente nuovo nell'approccio alla crisi di impresa, con l'obiettivo primario di preservare le potenzialità per rimanere sul mercato e assicurare così una continuità di impresa. Verrà quindi proposta apposita formazione in tema di prevenzione della crisi intesa come pianificazione finanziaria e controllo di gestione nelle PMI, con particolare riferimento agli adeguati assetti organizzativi e agli strumenti di pianificazione.

Per quanto riguarda i **Prezzi all'ingrosso**, nel 2023 il nuovo Listino prezzi all'ingrosso, verrà predisposto e pubblicato per i prodotti petroliferi, il materiale edile e il settore caseario per la sola voce fontina, settori nei quali è stato possibile raggiungere una panoramica significativa dei prezzi medi praticati all'ingrosso sul territorio regionale per i prodotti individuati.

Per quanto riguarda la **Certificazione delle competenze**, verrà rinnovata la Convenzione con l'Assessorato regionale Sviluppo economico, Formazione e Lavoro. La collaborazione con l'Assessorato e la convenzione 2021-2023 hanno portato all'istituzione e alla tenuta dell'**Elenco degli Esperti per la certificazione delle competenze**, che conta attualmente 67 operatori distribuiti in 16 diversi settori. Raggiunto il popolamento minimo ritenuto necessario per l'avvio delle attività, la convenzione disciplinerà, a partire dal 2024, le modalità di svolgimento delle prime procedure di certificazione delle competenze, su istanza di parte o dell'Assessorato regionale competente.

#### **4.4 Supporto alle imprese e sviluppo del territorio**

La Chambre si pone l'obiettivo di proseguire la collaborazione con la Regione e con gli altri partner, quale ente di naturale raccordo tra le esigenze delle imprese e quelle pubbliche, per condividere politiche di sviluppo capaci di supportare le imprese valdostane con un modello di interazione più conforme alle esigenze di una società con minori disponibilità e capace di migliorare l'efficacia di risorse e professionalità.

#### **4.4.1 Valorizzazione del patrimonio culturale, sviluppo e promozione del turismo**

Nel 2024 proseguirà l'attività di collaborazione con gli Assessorati regionali di riferimento per l'organizzazione congiunta della partecipazione di imprese locali a importanti fiere, incontri di partenariato e manifestazioni di carattere internazionale nelle quali si ritiene fondamentale promuovere l'intero territorio con le sue eccellenze, con un'immagine della Valle d'Aosta a 360 gradi, inclusi eventi sportivi di forte richiamo internazionale come la Coppa del Mondo di sci a Cervinia.

La collaborazione riguarderà da un lato eventi ormai consolidati quali **Artigiano in Fiera di Milano** manifestazione per il settore dell'artigianato, ma che permette una promozione a tutto campo anche dei comparti dell'enogastronomia e del turismo e **TTG Travel Experience di Rimini**, il salone rivolto al turismo intermediato, dall'altro iniziative più recenti ma che hanno portato buoni risultati come gli incontri con i buyers del settore turismo durante l'evento **Discover Italy di Sestri Levante**.

Potranno infine essere valutate in accordo e in sinergia con la Regione o con altri partner quali le associazioni di categoria, gli enti locali e/o altri organismi, eventuali altre collaborazioni per l'organizzazione di manifestazioni di particolare rilievo e interesse per le imprese del territorio o finalizzati ad ampliare l'offerta culturale e turistica al pubblico e aumentare l'attrattiva turistica del territorio.

Sulla scia del successo riscontrato nelle edizioni 2022 e 2023, sarà riproposta l'organizzazione dell'evento estivo **AOSTA IN FESTA**, un'iniziativa integrata realizzata in sinergia con i diversi attori del territorio dei settori commercio e pubblico esercizio, turismo e cultura, agricoltura, artigianato e servizi, finalizzata ad incrementare l'attrattività del territorio e la competitività delle imprese. L'iniziativa ha visto l'organizzazione in parallelo di un mercatino dei servizi e dei prodotti artigianali **AOSTART**, un mercato dei prodotti agricoli a km zero esteso anche al Mercato Coperto di Aosta, visite culturali della città e un fora tot dei commercianti del centro e nel 2024 l'offerta potrà essere arricchita con ulteriori iniziative

commerciali e culturali, coinvolgendo ad esempio anche il comparto delle librerie e gli editori e scrittori valdostani.

In occasione invece del più importante evento di richiamo turistico in Valle d'Aosta, **La Saint Ours**, sarà avviata una collaborazione con l'Assessorato competente per potenziare la comunicazione e la visibilità del brand dell'evento, anche in un'ottica di sensibilizzare espositori e consumatori al tema sostenibilità ambientale.

Al fine di aumentare il richiamo turistico del territorio, nel 2024 la Chambre svilupperà un nuovo progetto per l'**animazione** della città nel **periodo natalizio**.

Strettamente legate alla promozione dell'offerta turistica sono anche le attività di valorizzazione e commercializzazione dei prodotti eno-gastronomici della Valle d'Aosta che nel 2024 si focalizzeranno sulle consolidate iniziative in collaborazione con l'Assessorato competente in materia di agricoltura in occasione del **Marché au Fort a Bard** e del progetto **Modon d'Or – Concours national Fontina d'alpage**, entrambe finalizzate a far incontrare domanda ed offerta incrementando la commercializzazione dei prodotti locali. Queste iniziative confermano l'impegno della Chambre nel promuovere azioni che favoriscano l'incontro tra i produttori, i commercianti, i trasformatori e il comparto ricettivo al fine di valorizzare anche sul territorio valdostano la produzione locale in un'ottica di attuazione concreta del concetto di filiera corta e di vendita diretta.

Nel 2024 la Valle d'Aosta sarà Regione ospite al **Salone del Vino di Torino**, manifestazione di rilievo per il settore vitivinicolo, alla sua seconda edizione, incentrata sul tema della sostenibilità ambientale, economica e sociale. La Chambre collaborerà all'evento attivando iniziative collaterali finalizzate a creare un raccordo tra aziende vitivinicole, ristorazione, professionisti del settore e consumatori, favorendo l'attrattività, lo sviluppo turistico-economico e eno-culturale del territorio.

Sarà altresì posta in essere una **campagna di comunicazione** rivolta innanzitutto al mercato interno, al fine di intercettare un pubblico di residenti, di proprietari di seconde case e di turisti amanti della montagna per valorizzare le eccellenze del territorio, poi ai mercati limitrofi e eventualmente a quelli esteri, mediante azioni pubblicitarie sui principali media, on line e mediante realizzazione di apposito materiale promozionale per supportare la capacità di attrazione della Valle d'Aosta e valorizzare i prodotti del territorio enogastronomici e artigianali.

Il partenariato del progetto **TYPICALP - TYPicity, Innovation, Competitiveness in Alpine dairy Products**, conclusosi il 31 dicembre 2023, procederà alla predisposizione di una nuova proposta progettuale a valere sui prossimi bandi del Programma di Cooperazione territoriale Interreg Italia Svizzera 2021-2027; il nuovo progetto, quando sarà finanziato, promuoverà, anche per il 2024, iniziative destinate alle imprese valdostane finalizzate ad un loro consolidamento sui mercati nazionali ed esteri.

La Chambre, oltre ai citati fondi europei si attiverà, attraverso gli strumenti messi a disposizione dalla nuova programmazione comunitaria 2021-2027, per utilizzare risorse finanziarie europee, strutturando partenariati internazionali, anche attraverso la collaborazione con i partner dell'Associazione **LES CCI ALPMED** (Camere di commercio di Piemonte, Liguria, Sardegna, Auvergne Rhône-Alpes, Region SUD Provence Alpes Côte d'Azur e Corsica) e in sinergia con le attività portate avanti dall'Assessorato Affari europei, Innovazione, PNRR e Politiche nazionali per la montagna, nell'ambito **dell'Euroregione** politica, per realizzare, in collaborazione con enti e istituzioni delle regioni d'oltralpe, progetti transfrontalieri finalizzati alla valorizzazione delle filiere eccellenti del territorio, alla promozione degli scambi commerciali e tecnologici transfrontalieri, soprattutto nei settori del turismo, dell'innovazione e della transizione energetica.

A sostegno del comparto turistico e del suo indotto, la Chambre valuterà **nuove proposte progettuali** a valere sui fondi perequativi di Unioncamere e proseguirà l'impegno assunto con il progetto finanziato con parte dell'aumento del 20% del diritto annuale, dando continuità alle iniziative già avviate e realizzate anche in raccordo con le associazioni e gli enti del territorio, promuovendo le **destinazioni turistiche** individuate come strategiche, come "I giganti delle Alpi – i 4000 m della Valle d'Aosta" e la destinazione "Green Valle d'Aosta", ma anche nuove destinazioni volte a favorire una destagionalizzazione dei flussi turistici come ad esempio la valorizzazione dei cammini a bassa quota e potenziando la qualità della filiera turistica mediante attività di formazione e trasferimento delle competenze (**capacity building**) sui temi di interesse e attualità quali ad esempio la sostenibilità ambientale, il turismo accessibile, il turismo digitale, la qualità dei servizi turistici.

Tra i progetti perequativi avviati e in fase di chiusura, ha impatto sul settore turistico ma più in generale sull'economia regionale anche il **progetto Infrastrutture** che vedrà nel primo trimestre del 2024 la realizzazione dell'evento conclusivo, parte del road show nazionale di Unioncamere, di presentazione del Libro Bianco delle priorità infrastrutturali della Valle d'Aosta, realizzato dalla Chambre con il supporto tecnico di Uniontrasporti. L'evento sarà

organizzato in sinergia con l'Assessorato Sviluppo economico, Formazione e Lavoro, Trasporti e Mobilità Sostenibile, per quanto attiene al nuovo piano regionale dei trasporti, e sarà occasione per presentare anche i risultati del focus e delle interviste alle imprese valdostane e piemontesi sull'impatto delle chiusure del tunnel del Monte Bianco e della ferrovia.

#### **4.4.2 Transizione digitale ed ecologica**

Su tema della transizione ecologica la Chambre continuerà le attività previste dal progetto Transizione energetica, finanziato dal Fondo di perequazione dell'Unioncamere, con l'obiettivo di aiutare le imprese a cogliere le opportunità derivanti dalla transizione energetica e dall'uso delle fonti di energia rinnovabile; sarà rafforzata la capacità di ascolto dell'Ente, promuovendo la raccolta delle esigenze delle imprese e favorendo l'attivazione di un modello di governance "partecipata" delle comunità energetiche rinnovabili.

La Chambre agirà, quindi, su più fronti per ottenere diversi finanziamenti e ottimizzare le risorse che saranno disponibili.

#### **4.4.3 Sostegno alla competitività di imprese e territori per la preparazione ai mercati internazionali e per l'internazionalizzazione delle PMI**

Nel 2024 si concluderà l'iter per l'approvazione del progetto nell'ambito del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione Autonoma Valle d'Aosta - Azione A.iii.2 "Sostegno alla competitività del sistema produttivo della Valle d'Aosta sui mercati nazionali ed internazionali", che vede la Chambre in qualità di soggetto beneficiario, che rivolgerà, poi, i propri servizi ed attività alle imprese che intendono promuovere all'estero le produzioni di qualità legate al territorio, valorizzandone le specificità e rilanciando il posizionamento e la reputazione del sistema economico a livello internazionale.

Le attività riguarderanno:

- l'incremento del potenziale di attrattività del tessuto economico valdostano sul mercato italiano ed estero;
- il supporto alle imprese nel percorso di internazionalizzazione;

- la partecipazione a fiere internazionali e di settore e altre manifestazioni di carattere nazionale e internazionale e l'organizzazione di incoming o missioni con operatori esteri;
- la sensibilizzazione, la comunicazione e la promozione di approcci commerciali innovativi presso le imprese valdostane.

La definizione del dettaglio delle attività sarà supportata dai risultati di **uno studio strategico**, già avviato nel 2023 dalla Chambre, con il supporto di Promos Italia S.c.r.l e del Centro Studi Tagliacarne, su incarico congiunto di tre assessorati, Assessorato Sviluppo economico, Formazione e Lavoro, Trasporti e Mobilità sostenibile, Assessorato al Turismo, Sport e Commercio, e Assessorato Agricoltura e Risorse naturali, volto ad individuare una strategia complessiva per l'internazionalizzazione e la competitività del sistema produttivo regionale e aggiornare gli strumenti operativi a supporto della strategia.

Verranno poi elaborate nuove proposte progettuali a valere sul Programma di cooperazione territoriale Italia/Francia Alcotra 2021-2027 finalizzate a migliorare la competitività dei territori.

### ***Partecipazione a fiere e mercati***

Nel 2024, in collaborazione con la Regione autonoma Valle d'Aosta, potranno essere programmate attività di scouting volte a verificare la possibile partecipazione delle imprese del territorio anche a nuove iniziative fieristiche e mercatali in vetrine di particolare rilievo. Oltre alle già citate fiere e manifestazioni di carattere turistico e enogastronomico, di sicuro interesse sono anche le iniziative di carattere internazionale rivolte alle start up innovative, come gli eventi **SMAU**, o ad altri settori emergenti quali quello della transizione ecologica

### ***Servizi per l'internazionalizzazione, l'innovazione e le attività di networking***

Proseguiranno altresì le attività e i servizi di internazionalizzazione e di innovazione del sistema produttivo locale realizzati nell'ambito della **rete Enterprise Europe Network (EEN)**, finanziata dalla Commissione europea attraverso il Single Market Programme (SMP) 2022-2027 il programma di finanziamento dell'UE che supporta il mercato unico nel raggiungimento del suo pieno potenziale.

Nello specifico le attività riguarderanno:

- la realizzazione di seminari e workshop tecnici in tema di commercio internazionale, innovazione e ricerca e sviluppo tecnologico;
- la diffusione di richieste/offerte tecnologiche e commerciali da/per l'estero utilizzando banche dati europee specializzate;
- l'organizzazione di incontri con buyer esteri;
- l'assistenza alle imprese interessate a partecipare ad eventi di cooperazione internazionali (brokerage event);
- l'erogazione di attività di auditing tecnologico customizzato con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale delle attività imprenditoriali;
- la promozione di eventi ed iniziative commerciali e tecnologici, assistenza alle imprese interessate a partecipare a progetti di filiera e alle iniziative di business development;
- la partecipazione ai Sector Group Energie rinnovabili, Turismo al Working group Innovazione, al Thematic group Sostenibilità;
- attività di assessment online per aiutare le imprese a conoscere le proprie performance di sostenibilità, in ambito ambientale, sociale e di governance attraverso la piattaforma SUSTAIN-ability, sviluppata da Dintec

### ***Potenziamento delle filiere***

Attraverso azioni volte al potenziamento delle filiere regionali e alla creazione di reti di collaborazioni, la Chambre intende contribuire a favorire lo sviluppo economico locale stimolando la produzione e la commercializzazione di beni e servizi e migliorando la competitività delle imprese.

A tal scopo nel 2024 sarà avviata una collaborazione con l'IVAT e con l'Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori per la definizione di un progetto **PROMOART** finalizzato a facilitare l'incontro di domanda e offerta nel campo dell'artigianato per l'interior e outdoor design, coinvolgendo anche gli operatori turistici per la realizzazione

di oggetti per l'hôtellerie e per l'accoglienza. Il progetto potrebbe includere momenti di formazione per progettisti e artigiani, strumenti volti a facilitare la messa in contatto tra artigiani e professionisti/designer e lo scambio di competenze, sperimentazione di alcune realizzazioni e comunicazione.

#### **4.4.4 Formazione e informazione**

La Chambre, in collaborazione con le associazioni di categoria, gli ordini dei professionisti, la Regione e gli altri stakeholders del territorio e nell'ambito dei differenti progetti tematici e/o protocolli di Intesa in corso (quali ad esempio il protocollo di Intesa con la Consigliera di parità), organizzerà durante l'anno diversi momenti formativi, seminari o eventi informativi legati ad aspetti ritenuti prioritari per le imprese, quali a titolo esemplificativo:

- presentazione di storie di impresa e di imprenditori per un orientamento dei giovani al lavoro presso le imprese valdostane;
- il cibo e la ristorazione del futuro – come cambiano le richieste e le abitudini dei consumatori e i luoghi dell'eno-gastronomia;
- informazione finanziaria e accesso al credito;
- le imprese femminili nelle aree di montagna;
- il futuro del commercio e degli esercizi di prossimità
- le nuove sfide della transizione energetica
- ESG - Environmental, social, and corporate governance